

Edizione #10 - Febbraio 2008

full circle

LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ UBUNTU

 ubuntu

 kubuntu

 xubuntu

 edubuntu

RECENSIONE :
ASUS EEE CON XUBUNTU
NUOVA SERIE :
INTERVISTA A UN MOTU

HOW-TO :
COMPILARE DA SORGENTE
INSTALLARE E USARE TUXPAINT
CONVERTIRE UN DVD CON ACIDRIP

INSTALLAZIONE :
LINUX MINT PASSO PASSO -
INSTALLARE LA DISTRO CHE
INCLUDE DI DEFAULT I CODEC!

LINUX MINT INSTALLAZIONE PASSO PASSO



TUXPAINT

UN BAMBINO DI OTTO ANNI
VUOLE RECENSIRLO!

EEE!

RECENSIONE DELL'ASUS
EEE CON XUBUNTU



full circle

www.fullcirclemagazine.org

```
*****
**** Debian package creation selected ****
*****
This package will be built according to these values:
0 - Maintainer: [ your@yourcomputer ]
1 - Summary: [ Package created with checkinstall 1.6.1 ]
2 - Name: [ libgood ]
3 - Version: [ 0.6.0 ]
4 - Release: [ 1 ]
5 - License: [ GPL ]
6 - Group: [ checkinstall ]
7 - Architecture: [ i386 ]
8 - Source location: [ libgood-0.6.0 ]
9 - Alternate source location: [ ]
10 - Requires: [ ]

Enter a number to change any of these or press ENTER to continue:
```

P.08



P.09



P.06



P.11



P.13



P.15



P.34

Notizie	p.04
Il meglio del mese : Linux Mint	p.06
How-To : Compilare da sorgente Installare e usare Tuxpaint Convertire un DVD con AcidRip Serie Server - Parte 2	p.08 p.09 p.11 p.13
Recensione - ASUS EEE	p.15
La mia opinione - Sviluppo del gioco	p.19
La mia storia Quando sono passato a Linux	p.23
Intervista - Steve Kowalik	p.25
Donne Ubuntu	p.27
Giovani Ubuntu	p.28
Sound Bites	p.29
Lettere	p.30
Domande & Risposte	p.32
Il mio desktop	p.33
I migliori 5 giochi di scacchi	p.34
Come contribuire	p.36



Tutti i testi e le immagini contenuti in questa rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0. Significa che siete liberi di adattare, copiare, distribuire ed inviare gli articoli solo alle seguenti condizioni: la paternità dell'opera deve essere attribuita in qualsiasi modo (con almeno un nome, un'email o un URL) all'autore originale e al nome di questa rivista (full circle) e all'URL www.fullcirclemagazine.org (ma non attribuire il/gli articolo/i in alcun modo che lasci intendere che gli autori e la rivista abbiano esplicitamente autorizzato voi o l'uso che fate dell'opera). Se alterate, trasformate, o aggiungete informazioni all'opera, dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza o una simile o compatibile.

Fullcircle è completamente indipendente da Canonical, lo sponsor dei progetti di Ubuntu, e i punti di vista e le opinioni espresse nella rivista non sono in alcun modo da attribuire o approvati dalla Canonical.



EDITORIALE

Benvenuti su un altro numero di Full Circle Magazine. Questo mese abbiamo una novità: ogni mese pubblicheremo un'intervista con un "MOTU". Sono gli uomini e le donne conosciuti come "Masters of the Universe" ("Padroni dell'universo" ndr). Purtroppo, queste persone non hanno niente a che fare con imbarazzanti cartoni animati degli anni '80, bensì si tratta di coloro che mantengono puliti i nostri repository e meritano di uscire dall'ombra. Ho fatto in modo di assicurarmi un esemplare appena uscito dell'inafferrabile animale conosciuto come ASUS EEE PC. Inutile dirlo, è uno strumento incredibile per il prezzo, e potete leggere la mia recensione del EEE con Xubuntu a [pagina 15](#).

Una delle cose che tiene lontana la gente da Linux è la compilazione del codice sorgente. Questo mese ([pagina 8](#)) vi dimostriamo come sia davvero facile farlo. Personalmente l'ho evitata come la peste, fino a quando recentemente non ho avuto alternative se non compilare da sorgente. Una volta che avrete letto le indicazioni di questo mese sulla compilazione di sorgenti, il prossimo mese vi mostrerò come ho usato questa tecnica per far funzionare perfettamente il mio iPod Classic di 6a generazione con Amarak.

I miei migliori saluti,

Ronnie

Caporedattore, Full Circle Magazine

ronnie@fullcirclemagazine.org

Questa rivista è stata creata utilizzando :



Che cos'è Ubuntu?

Ubuntu è un sistema operativo completo, perfetto per portatili, desktop e server. Sia a casa, che a scuola o al lavoro, Ubuntu ha tutte le applicazioni che vi servono, incluse elaborazione testi, applicazione di posta e navigazione su web. Ubuntu è e sarà sempre gratis. Non si deve pagare alcuna licenza. Potete scaricarlo, usarlo e condividerlo con i vostri amici, familiari, scuola o sul lavoro a costo zero.

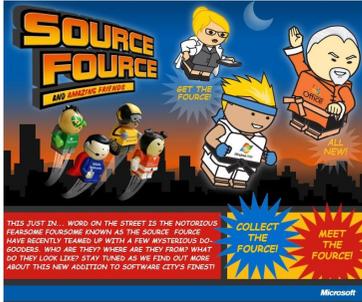
Una volta installato, il vostro sistema è pronto all'uso con tutte le funzionalità di produttività, internet, applicazioni per disegno e grafica e giochi.

<http://url.fullcirclemagazine.org/7e8944>



Microsoft sempre più in basso

Visitando l'indirizzo - <http://msdn.microsoft.com/events/hero/> , l'utente viene accolto con una scena alla Lego disegnata un po' male:



Facendo click su uno dei personaggi di Source Fource veniamo a conoscenza della loro storia:

Windows Vista Sensei proviene da una lunga dinastia di guerrieri, la famiglia "Windows". Egli è considerato come uno dei più grandi guerrieri viventi. Sebbene ancora giovane, si dice che Windows Vista Sensei abbia poteri e capacità sconosciuti a tutti. Alla sua giovane età sta già iniziando a guadagnare una tale fama mondiale che la gente scrive storie su di lui. Con la sua trasparenza, possiede le caratteristiche di cui sono fatte le leggende. Windows Vista Sensei si sposta di luogo in luogo in una missione di aiuto verso i cittadini diseredati del mondo. Egli si manifesta quando meno si aspetta e sempre dove c'è più bisogno di lui.

Se si tratta di difendere e garantire la sicurezza di coloro che ne hanno bisogno, è sempre pronto! Durante uno dei suoi numerosi viaggi ha deciso di rintracciare il leggendario maestro di arti marziali e saggio monaco shaolin, Office Master. Aveva sentito parlare del mitico Office Master dai racconti di eroismo che gli raccontavano quando era giovane. Con le crescenti minacce nel mondo, aveva bisogno di qualcuno che lo aiutasse nella sua ricerca, e quale complemento migliore alle sue forze e abilità, se non il grande Maestro di Office? Dopo aver trovato Office Master, gli ha chiesto aiuto per continuare la battaglia contro i prevaricatori del male di tutto il mondo. Essi hanno unito le loro forze ed ora si legano insieme per creare un inarrestabile FOURCE - pronti a lottare per tutti coloro che hanno bisogno del loro aiuto.

Credo che sia giunto il momento che Microsoft riconsideri il suo team di marketing ...



Novità su Ubuntu Mobile



Canonical, la compagnia che sta dietro a Ubuntu, ha aggiunto formalmente Ubuntu Mobile nella sua pagina dei prodotti e ha descritto più dettagliatamente le sue caratteristiche. Per supportare il touch screen, la Canonical ha modificato l'interfaccia di Ubuntu per funzionare con tocchi di dita e movimenti. Si può premere su un pulsante per lanciare un'applicazione o un menu, mentre trascinare con un dito su una pagina Web la sposta verso la direzione voluta, e trascinare un video, foto, canzoni o anteprima pagina funge da "spostamento in avanti".

Fonte: <http://news.digitaltrends.com>

Ulteriori informazioni all'indirizzo:
<http://www.ubuntu.com/products/mobile>



NOTIZIE

Rilasciata Hardy Alpha 5

Un'altra pre-release di Hardy Heron è disponibile per il test. Alpha 5 è la quinta di una serie di sei immagini CD che saranno rilasciate in tutto il ciclo di sviluppo Hardy. Alpha 5 include numerose nuove funzioni, pronte per la sperimentazione su larga scala. Si prega di fare riferimento a:

<http://www.ubuntu.com/testing/hardy/alpha5>

per informazioni sulle modifiche a Ubuntu e a:

<https://wiki.kubuntu.org/HardyHeron/Alpha5/Kubuntu>

per i cambiamenti a Kubuntu. Le versioni pre-release di Hardy *non* sono consigliate a chi necessita di un sistema stabile o a chi non vuole lavorare con problemi occasionali o anche frequenti.

Fonte: Ubuntu Weekly News

<https://wiki.ubuntu.com/UbuntuWeeklyNewsletter>

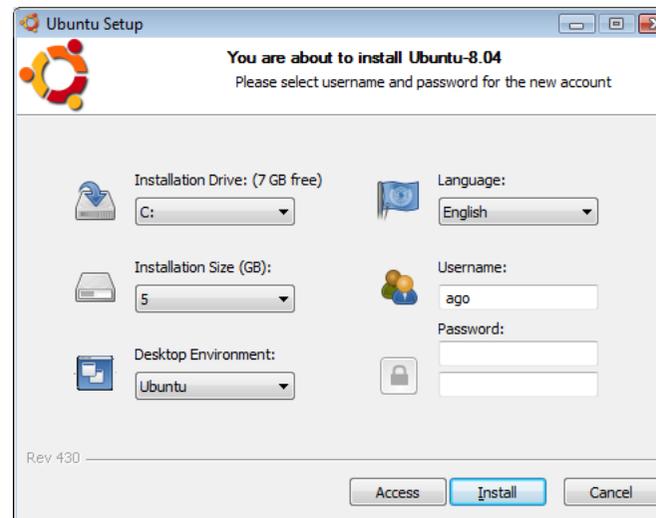
Hardy includerà Wubi

C'è una nuova opzione di installazione per gli utenti Windows. Wubi consente agli utenti di installare e disinstallare

Ubuntu come qualsiasi altra applicazione Windows. Non richiede una partizione dedicata, e non modifica il bootloader esistente, ma gli utenti possono comunque sperimentare una configurazione dual-boot quasi identica a una installazione completa. Wubi lavora con un CD fisico o in modalità stand-alone, scaricando una ISO apposita da installare. Esso si trova nella directory principale del CD e si chiama Wubi.exe. Una installazione all'interno di una partizione dedicata è sempre raccomandata, ma Wubi è un ottimo modo per provare Ubuntu per un paio di giorni o settimane prima di dedicargli risorse del disco.

Fonte:

<http://www.ubuntu.com/testing/hardy/alpha5>



Dell aggiunge nuovi notebook con Ubuntu



Normalmente il gigante nordamericano dei computer introduce i loro prodotti più recenti e

aggiornati prima sul mercato USA e quindi in Europa in un secondo momento. Non questa volta: Dell ha presentato il suo ultimo portatile con Ubuntu installato, l'Inspiron 1525, per la prima volta agli europei. Gli americani dovranno aspettare la fine di febbraio per il nuovo portatile con Ubuntu.

Fonte: <http://www.desktoplinux.com>

Full Circle Magazine ha un piccolo team di sviluppatori che stanno lavorando su una applicazione open source che aiuterà coloro che, come noi, impaginano la rivista. Siamo sempre alla ricerca di sviluppatori. Se volete aiutarci, visitate la pagina:

<http://dev.fullcirclemagazine.org>



IL MEGLIO DEL MESE

Scritto da Robert Clipsham



Questo mese vi mostriamo come installare Linux Mint, una derivata di Ubuntu progettata per essere elegante, moderna e fornire un confortevole ambiente desktop per l'utente.

All'inserimento del disco di Linux Mint, vi verrà mostrato il menu d'avvio. Selezionate "Start Linux Mint", e poi guardate la bellissima schermata d'avvio (sotto).



Una volta che Mint è caricato, potrete dargli un'occhiata, oppure passare direttamente all'installazione. Cliccate sull'icona "Installa" sul desktop per installare Mint. Seguite le istruzioni sullo schermo per installare



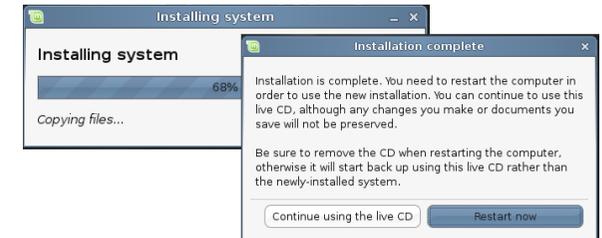
nel solito modo, selezionando la lingua e il fuso orario, seguita dalla scelta del layout della

vostra tastiera. Il passo successivo permette di partizionare il vostro disco rigido. Fate attenzione mentre selezionate la modalità di partizionamento. Una volta selezionata l'opzione adatta, non dovrete aver problemi. Dopo il partizionamento, è necessario inserire un nome vero e proprio, un nome utente, una password e un hostname (a destra). Fate clic su Avanti e andate al passo successivo.



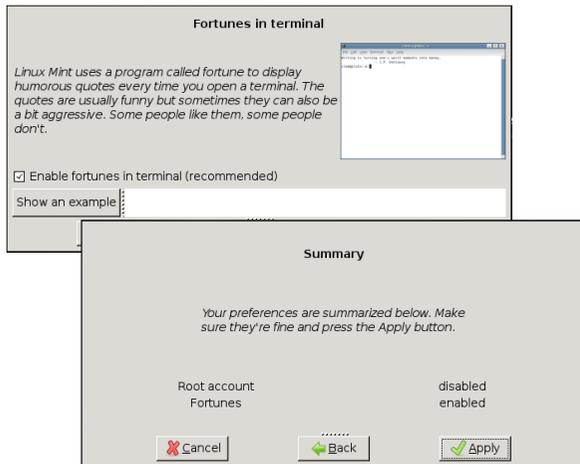
L'ultimo passo è solo un riassunto delle opzioni che avete scelto nelle fasi precedenti.

Fate clic sul pulsante Termina, e state a guardare l'installazione.



Quando l'installazione è completa, fate clic su Riavvia e, quando richiesto, rimuovete il disco. Al riavvio, entrate nel nuovo desktop Mint. Vi verrà richiesto di scegliere un altro paio di opzioni, come ad esempio una password di root e se utilizzare il programma "fortune", quando si apre un terminale.

Un lucchetto sarà visualizzato in basso a destra dello schermo,

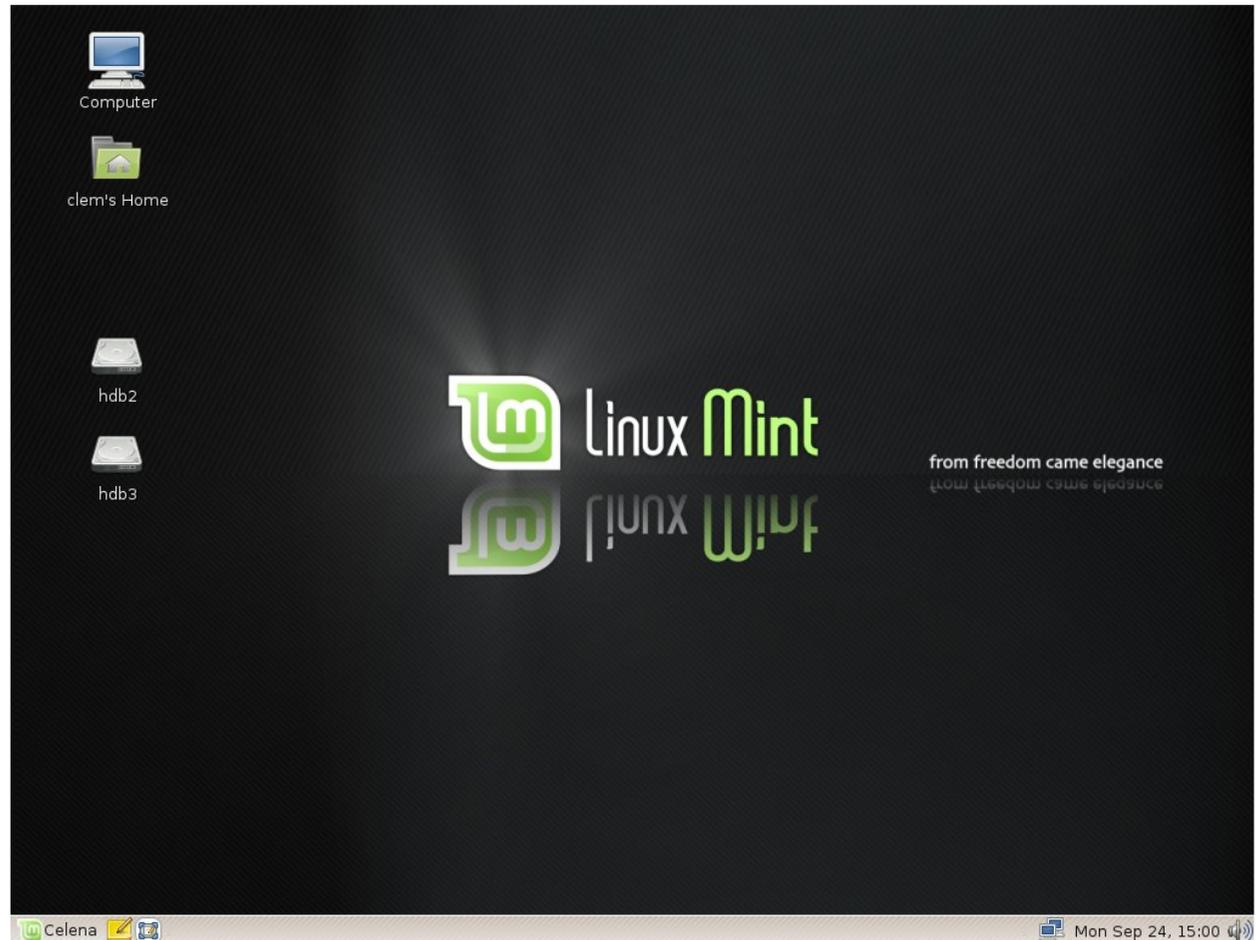
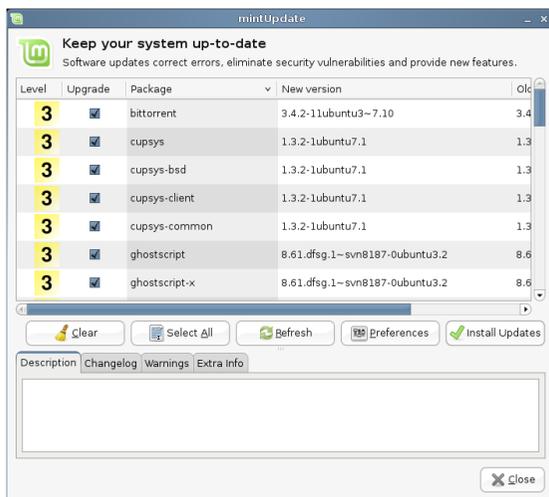


testato un po' meno e così via. Potete ottenere un riepilogo completo facendo clic sul pulsante delle "Preferenze" (colonna precedente).

Potete personalizzare la tipologia degli aggiornamenti che il computer andrà a rilevare, in maniera tale da permettervi di avere un sistema molto stabile oppure dei pacchetti aggiornatissimi. Tra le altre

cose da provare con Mint vi è incluso il suo eccellente menu di sistema, che consente di ricercare gli oggetti e filtrarli per categoria, accelerando il tempo necessario per trovare un'applicazione, e il suo gestore dei pacchetti basato sul web che vi permette di esplorare i pacchetti online.

clickando sul quale potrete installare gli aggiornamenti. Il programma di aggiornamento di Mint (sotto) è interessante perché utilizza un sistema di numerazione per mostrare la priorità/affidabilità degli aggiornamenti. Il primo è la massima priorità, ed è stato testato accuratamente, il secondo è stato





HOW-TO

Scritto da Lojjik Braugler

COMPILARE DA SORGENTI

Ubuntu vanta un repository di pacchetti molto vasto. Malgrado ciò a volte un pacchetto può non essere disponibile oppure potreste aver bisogno di compilarlo da sorgente: per farlo sono necessari pochi semplici comandi. Per compilare da sorgente, effettuate i seguenti passi:

Per compilare i pacchetti, è necessario il pacchetto `build-essential`, che può essere installato semplicemente con il comando:

```
sudo apt-get install build-essential checkinstall
```

Altrimenti, se `apt-get` non vi piace, installate `build-essential` e `checkinstall` utilizzando un gestore di pacchetti a vostra scelta. Ora dovete decomprimere l'archivio contenente il codice sorgente. Nel caso di un file `.tar.gz` potete farlo con:

```
tar -xvzf example.tar.gz
```

Dove `esempio.tar.gz` è il nome del file. Se invece avete un file zippato (`.zip`), utilizzate il comando seguente: `unzip file.zip`. La directory dove vi trovate attualmente all'interno del terminale è il luogo in cui sarà estratto

l'archivio. Ora che lo avete estratto, fate `cd` verso la directory principale dell'archivio con:

```
cd /pathhere
```

E digitate il comando seguente:

```
./configure
```

Successivamente, digitate:

```
make
```

Infine, digitate:

```
sudo make install
```

Se volete compilare un file Debian (`.deb`), digitate:

```
sudo checkinstall
```

Quest'ultimo dovrebbe quindi fornirvi una comoda procedura guidata per l'installazione dei sorgenti simile a quanto

```
*****
**** Debian package creation selected ****
*****

This package will be built according to these values:

0 - Maintainer: [ you@yourcomputer ]
1 - Summary: [ Package created with checkinstall 1.6.1 ]
2 - Name: [ libgpd ]
3 - Version: [ 0.6.0 ]
4 - Release: [ 1 ]
5 - License: [ GPL ]
6 - Group: [ checkinstall ]
7 - Architecture: [ i386 ]
8 - Source location: [ libgpd-0.6.0 ]
9 - Alternate source location: [ ]
10 - Requires [ ]

Enter a number to change any of them or press ENTER to continue:
```

esposto sopra.

A questo punto avete compilato ed installato i sorgenti. Se avete problemi, potete chiedere aiuto in qualsiasi momento su UbuntuForums.org, oppure sul canale IRC di Ubuntu.

Utilizzando come base questa guida, il prossimo mese compileremo, da sorgente, l'ultima libgpd per far sì che il vostro nuovo iPod Classic/Nano di 6a generazione (6G) funzioni con Amarok.



HOW-TO

Scritto da Niamh McCullagh, 8 anni

INSTALLARE E USARE TUXPAINT



Installazione

Avviate "Gestore pacchetti Synaptic" andando su Sistema > Amministrazione > Gestore pacchetti Synaptic. Vi verrà chiesta la password per installare il software. Fate clic su "Cerca" e cercate "tux paint". Compariranno i risultati della ricerca, tra i quali dovrebbe apparire "tuxpaint". Per installarlo dovrete fare doppio clic sulla parola "tuxpaint". Fate clic su "Applica" per finire di installare Tux Paint.

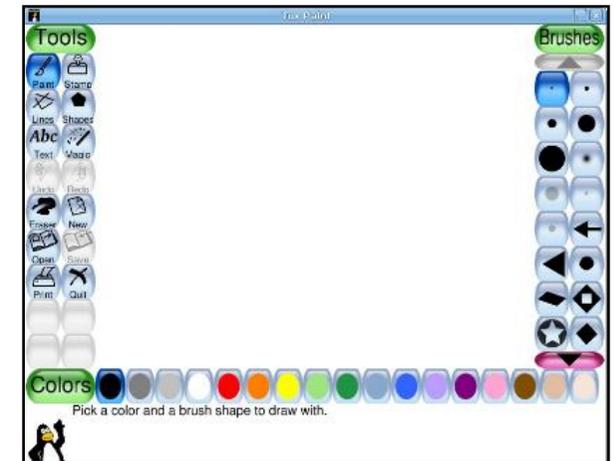
Primi Passi

Dopo l'installazione potrete avviare TuxPaint facendo clic su Applicazioni > Istruzione > Tux Paint. La zona bianca al centro è



la pagina su cui dipingerete. Un po' come un foglio o una tela. I pulsanti sul lato sinistro (per es.: disegno, timbro, linee) sono i vostri strumenti per disegnare sul foglio. Questi strumenti sono come una matita o un pennello reali. I pulsanti sulla destra sono le opzioni o le impostazioni dello strumento che avete selezionato nel Pannello Strumenti. Per esempio, se fate clic sul tasto 'Timbro' nel Pannello Strumenti, vedrete i timbri disponibili sul pannello di destra. In basso ci

sono i pulsanti dei colori. Questo Pannello Colori è l'equivalente delle vostre boccette dei colori reali. Al di sotto di questi colori c'è il servizievole Tux che vi darà consigli sull'utilizzo di ogni strumento.



Nuovo, Apri e Salva

Per creare una nuova pagina usate il tasto "Nuovo" nel pannello degli strumenti. Il tasto Apri apre la galleria che contiene le immagini precedentemente salvate.



Nota: le immagini salvate in TuxPaint si trovano nella vostra home, in una directory nascosta chiamata ".tuxpaint". Per vedere questa cartella nascosta, dovete andare su Visualizza > Mostra File Nascosti nel vostro File Browser. Credo che sarebbe meglio se le immagini di TuxPaint venissero salvate in una cartella visibile per poterle usare in altre applicazioni.

Disegnare

Per iniziare a dipingere con il pennello, fate clic sullo strumento "Disegno" nel Pannello Strumenti. Dopo aver scelto lo Strumento Disegno, i pulsanti Opzioni sulla destra mostreranno diversi tipi di pennello. Sceglietene uno e successivamente fate clic sul colore che vorreste utilizzare, usando la Tavolozza Colori alla base della finestra. Fate clic e trascinate sull'area bianca al centro per iniziare a disegnare. Se fate qualche errore potete sempre premere il tasto "Annulla" sul Pannello Strumenti a sinistra.

Timbri

Lo strumento "Timbro" può essere usato per stampigliare timbri di altre immagini sulla pagina. Per prima cosa, fate clic sul tasto "Timbro" sul Pannello Strumenti a sinistra. Poi scegliete un timbro dall'elenco sul Pannello Opzioni sul lato destro. Per vedere altri timbri fate clic sulle frecce sotto al Pannello Opzioni. Infine, fate clic sulla pagina per imprimere il timbro.

Aggiungere del Testo

Per aggiungere del testo, fate clic su "Testo" nel Pannello Strumenti, poi fate clic sulla pagina e iniziate a scrivere. La cosa più bella di TuxPaint è quanto faccia divertire i bambini



ma allo stesso tempo utilizzi quasi la stessa terminologia e le tecniche necessarie per i programmi di grafica "professionali" come GIMP e Photoshop. TuxPaint renderà relativamente facile il passaggio a queste applicazioni.

Se solo esistesse un programma che faccia divertire i bambini con i fogli di calcolo!

Potete vedere video dimostrativi di TuxPaint sul sito di TuxPaint: <http://www.tuxpaint.org/videos/>





HOW-TO

Scritto da Jonny McCullagh

CONVERTIRE UN DVD CON ACIDRIP

Ne so ben poco di compressione video, ma ho comprato di recente un MediaPlayer Freemod che si collega direttamente al televisore e mi permette di guardare file video e ascoltare musica. Inoltre volevo anche guardare i video della mia famiglia sul mio piccolo lettore multimediale nuovo. Ho circa una dozzina di DVD autoprodotti e ognuno di essi è piuttosto grande (3-4 Gb). Volevo comprimere questi video per gestire meglio lo spazio sul mio lettore multimediale. Per comprimerli, ho deciso di usare **AcidRip**.

Per installare AcidRip, fate clic su Sistema > Amministrazione > Gestione dei pacchetti Synaptic. Dalla barra dei menu di Synaptic, fate clic su Impostazioni > Repository ed assicuratevi che il repository multiverse (Software vincolato da copyright oppure da azioni legali) sia selezionato. Fate clic su "Chiudi" per chiudere la finestra "Repository".

Successivamente fate clic sul tasto "Reload" sulla barra degli strumenti di Synaptic per assicurarvi di avere a disposizione l'ultima versione del software.

Fate clic sul pulsante "Cerca" nella barra degli strumenti di Synaptic e cercate "acidrip". Quando compariranno i risultati, vedrete AcidRip e sarà possibile fare doppio clic su "AcidRip" per

selezionarlo per l'installazione. Successivamente fate clic sul pulsante "Applica" sulla barra degli strumenti di Synaptic per installare il software.

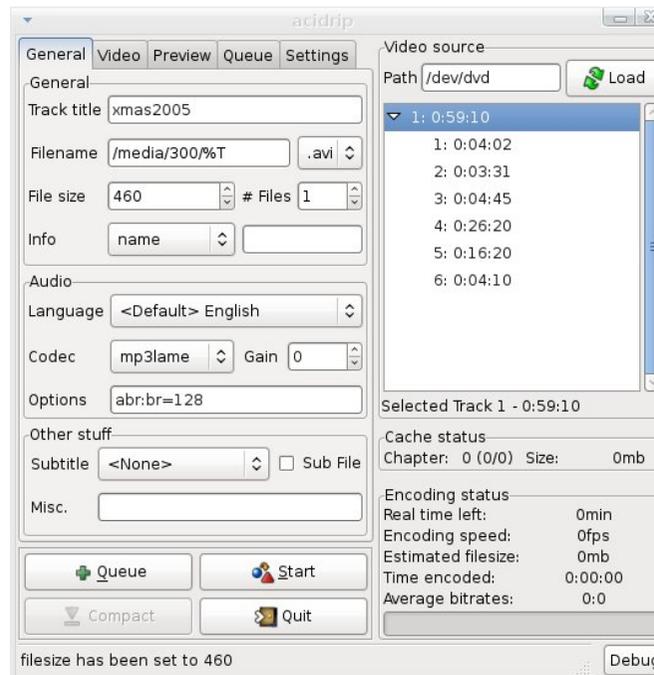


Figura 1 (sopra): Impostazioni Generali di AcidRip

Eseguire AcidRip

Dopo l'installazione, eseguite AcidRip da Applicazioni > Suoni & Video > AcidRip > DVD Ripper. Dopo aver lanciato AcidRip, verrà visualizzata la finestra principale, come in Figura 1 (sinistra). Inizialmente le opzioni sembreranno davvero troppe, ma per cominciare dovrete inserire il DVD nell'apposito cassetto e fare clic sul pulsante "Carica" per accedere ai contenuti del DVD. Come si vede in basso, il DVD dell'esempio è stato caricato con il titolo "xmas2005", con 6 capitoli e durata di circa 59 minuti.

Ho specificato manualmente l'impostazione "Nome file" dal valore di default "/home/jonny/%T" a "/media/300/%T" in modo tale che il video finale compresso verrà



salvato come xmas2005.avi sul dispositivo esterno di 300 GiB montato precedentemente nel percorso /media/300. Ho anche cambiato il valore predefinito di "Dimensione file" da 700 a 460 in modo da avere un file di 460 megabyte (MiB).

Consiglio: Dopo aver cambiato la dimensione del file, fate clic su un altro campo nella finestra (es. il campo Titolo della Traccia) per assicurarvi che i cambiamenti fatti siano salvati. Se non effettuate quest'operazione, il cambiamento non verrà notato da AcidRip - probabilmente un piccolo bug.



Per utenti avanzati, il bitrate può essere modificato nella tabella Video come mostrato in Figura 2.

La dimensione di 460 MiB è adatta per un video di un'ora, mentre 700Mb sarebbero giusti per un video di 90 minuti.

Per cominciare il vero processo di conversione, fate clic sul pulsante "Start" in basso alla finestra di AcidRip. La finestra di AcidRip principale scomparirà ed apparirà una finestra con una barra progressiva, come questa in basso.

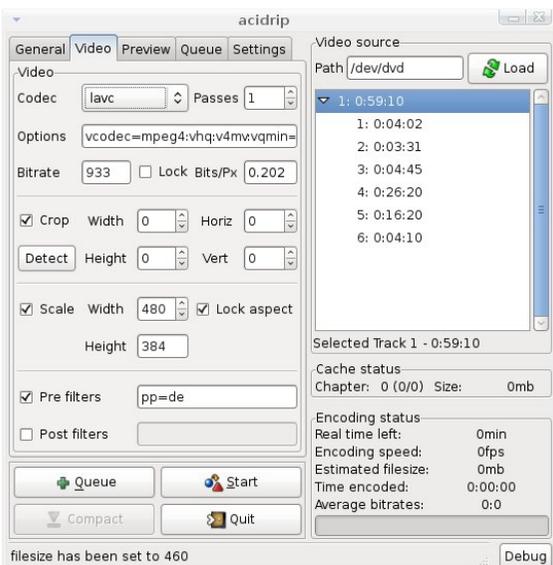
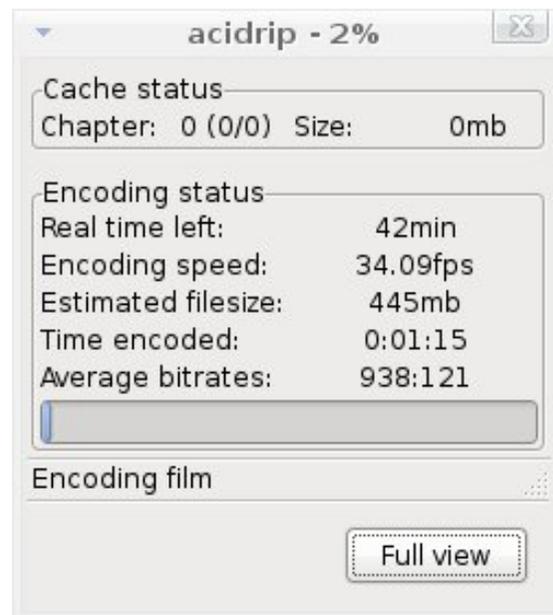


Figura 2 (sopra): Impostazioni Video di AcidRip

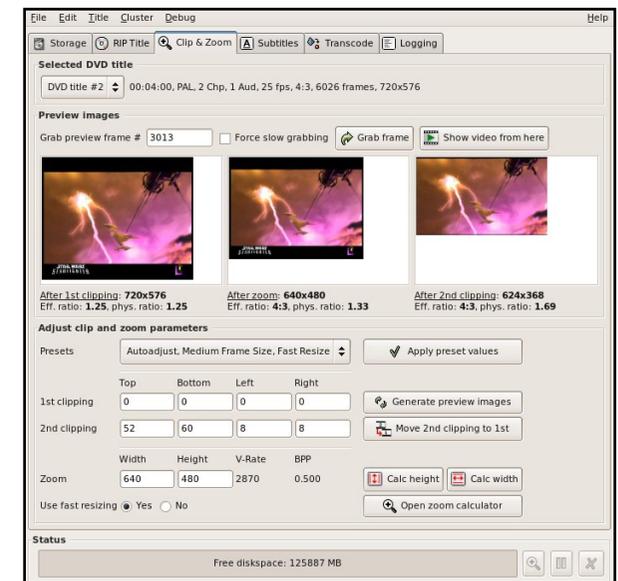


Dopo che la conversione (sopra) avrà raggiunto il 100%, accederete nuovamente alla finestra principale di AcidRip (Figura 1).

A questo punto, sarà possibile aprire il Navigatore di File (Luoghi > Home) e trovare il nuovo video compresso pronto per essere guardato.

In conclusione

Ci sono diverse alternative per convertire i DVD, come per esempio **DVD::rip** (sotto) che mi sembra un po' complicato e **Thoggen**, leggermente più lento, ma se si vuole convertire velocemente e senza problemi, AcidRip supera certamente il mio "acid test".





HOW-TO

Written by Daniel Lamb

COSTRUIRE IL VOSTRO SERVER PERSONALE - Parte 2

Ora che l'installazione di Ubuntu server è completata installeremo il desktop Xfce, Webmin e anche gli aggiornamenti software dalla riga di comando così come dal gestore aggiornamenti che sarà incorporato nel desktop di Xubuntu.

Dopo aver riavviato il pc in seguito all'installazione, accedete utilizzando il nome utente e la password che avete scelto.

Il primo elemento cui dedicarsi è la configurazione dei sorgenti. Rimoveremo il repository del CD (che è aggiunto automaticamente ai sorgenti) e aggiungeremo delle fonti basate sul web.

Per farlo utilizzeremo nano, il mio preferito, se avete un editor di testo preferito usatelo. Digitate sulla linea di comando:

```
sudo nano  
/etc/apt/sources.list
```

Dovrete fornire la password che avete impostato come password del vostro utente in quanto andrete a eseguire un comando

come root. Aggiungete un cancelletto (#) all'inizio dell'entrata del CD e rimuovete i cancelletti dall'inizio delle altre entrate. Dopo aver completato questo passaggio premete CTRL+X quindi premete "Y" o digitate "yes" per salvare le modifiche. **Da notare: questo rimuoverà le impostazioni predefinite dei sorgenti apt.**

Dopo aver completato ciò, digitate:

```
sudo apt-get update
```

Questo aggiornerà i sorgenti di apt che adesso saprà quale software può ottenere. Adesso digitate:

```
sudo apt-get upgrade
```

Per installare gli ultimi aggiornamenti nel vostro sistema. Questo potrebbe impiegarci un po' in base a quanti aggiornamenti sono necessari al vostro sistema; ora

potreste voler mettere l'acqua a bollire.

Dopo che gli aggiornamenti sono finiti, riavviate la vostra macchina. Accedete ed eseguite gli stessi comandi casomai ci fossero degli aggiornamenti saltati, sebbene sia improbabile che apt ne manchi qualcuno. Quando questo è finito, forniremo quello che sarà il nostro ultimo comando per questa edizione:

```
sudo apt-get install  
xubuntu-desktop
```





Rispondete "yes" a: "Do you want to continue". Andate a leggere il resto di questa edizione e prendete una bella tazza di tè.

Quando questo è completato riavviate il vostro elaboratore. Una volta che il computer si è avviato vi apparirà la schermata di accesso di *Xubuntu*.

Accedete utilizzando il nome utente e la password che avete scelto precedentemente e sarete introdotti nel desktop Xubuntu, ora avrete bisogno di eseguire gli aggiornamenti facendo clic col tasto destro sull'icona arancione nell'angolo in alto a destra e facendo clic su "Install all updates", quindi fornite la vostra password per permettere l'esecuzione degli aggiornamenti. In alternativa potete premere Ctrl+Alt+F2 e accedere utilizzando di nuovo il vostro nome utente e password ed eseguire gli aggiornamenti dalla riga di comando.

Dopo che questo è finito, riavviate la vostra macchina. Quando avete effettuato il login, aprite Firefox e navigate in <http://www.webmin.com/> (sopra a destra) e nel menù sulla sinistra



fate clic su "Debian Package".

Quando lo scaricamento del file .deb sarà terminato, fateci clic sopra col tasto destro e scegliete di aprirlo con *gdebi-gtk* e fate clic su OK. Si aprirà il "Package Installer" e potrete semplicemente fare clic su "Install Package". Il gestore dei pacchetti installerà anche tutte le dipendenze necessarie per Webmin.

Una volta che Webmin è stato installato, andate su: <https://localhost:10000> e accedete utilizzando il vostro nome utente e la vostra password.

Il prossimo mese esamineremo come configurare condivisioni, stampanti e cartelle in Samba, il DHCP e come controllare il vostro sistema con Webmin.



Full Circle sta cercando correttori di bozze.

Potete dedicare qualche giorno al mese per correggere articoli per noi? Se sì, scrivete a: ronnie@fullcirclemagazine.org per maggiori dettagli.

Collegatevi al nostro canale IRC: accedete a irc.freenode.net e unitevi a [#fullcirclemagazine](http://irc.freenode.net) oppure potete visitarlo tramite il nostro client webIRC su irc.fullcirclemagazine.org.

Abbiamo anche un forum: <http://ubuntuforums.org/forumdisplay.php?f=270>

www.fullcirclemagazine.org



RECENSIONE

Scritto da Ronnie Tucker

ASUS EEE PC E XUBUNTU



Immaginate un portatile che è appena più grande di un porta-dvd, spesso il doppio, che utilizzi Linux e costi circa £200 (~\$400). Fantasia? Non proprio, il suo nome è ASUS EEE PC.



SPECIFICHE:

Modello di CPU: 900Mhz Intel Celeron Mobile

RAM: 512MB DDR2

Capacità Disco Rigido: 4GB disco a stato solido

Tipo di Disco: disco a stato solido

Dimensioni schermo: 7 pollici

Sistema Operativo: Linux

Connessione wireless: Sì, 802.11 b/g

Controller Ethernet: Sì

Porte USB: Sì, tre USB 2.0

Durata batteria: 3,5 ore, a seconda dell'utilizzo

Peso: 0,9kg (196 libbre)

Dimensioni (mm): 225x164x2,5~3,5

Webcam integrata (0,3 Mega Pixel)

Altoparlanti stereo

Letttore di schede SD

La prima cosa che ho notato di questa macchina è la sua assoluta silenziosità. Di solito molti notano prima il piccolo schermo. Non sono Einstein, ma se lo schermo fosse stato più grande, tutto il portatile sarebbe stato più grande. Il pregio principale per l'Eee è di essere piccolo! Un'altra caratteristica che molti hanno fatto notare è la piccola tastiera. Se avete delle mani grandi, allora potrebbe davvero essere un problema, ma io sto scrivendo questo articolo con Eee senza difficoltà.



Quando accendete per la prima volta l'Eee, vi trovate davanti a una versione pesantemente modificata di Xandros (a sinistra) che, sebbene sia eccellente per gli utenti alle prime armi, fa assomigliare molto l'Eee ad un giocattolo per bambini. Fortunatamente alcuni fanatici ci hanno fatto dei lavoretti ed è stato trovato un modo per sostituire Xandros con qualunque altra distribuzione Linux.

Ho provato Ubuntu, ho provato Kubuntu. Ho provato anche Puppy Linux. Ma tutti hanno avuto questo o quel problema. Ubuntu sembrava pensare che la batteria fosse danneggiata e nessuna connessione con o senza cavo funzionava. Kubuntu riconosceva la batteria, ma ancora nessuna connessione cablata o wireless. Sono stati rilasciati alcuni script che effettivamente



permettono ad Ubuntu di far funzionare la maggior parte delle applicazioni, ma durante questo periodo ho scoperto l'eccellente comunità su www.eeeusers.com che ha creato **eeeXubuntu**, la quale, come potrete immaginare, è una installazione modificata di Xubuntu con alcune patch già incluse all'interno. Ma non tutto è andato come pianificato.

Seguendo le istruzioni sulla pagina di eeeXubuntu sul wiki di eeeusers.com ho creato una penna USB avviabile che conteneva il live CD di eeeXubuntu. L'installazione è andata avanti normalmente e mi sono assicurato di scegliere "Manuale" quando essa ha raggiunto la sezione di partizionamento del disco, dal momento che noi non vogliamo una partizione di swap sull'Eee. Meno sono le scritte sul disco a stato solido e meglio è, l'unico problema ora con l'installazione è che alcune finestre sono troppo alte rispetto al piccolo schermo. Il trucco è premere il tasto Alt mentre si clicca il tasto sinistro del mouse su qualunque parte della finestra. Questo vi permette di spostare la finestra su e, qualora fosse necessario, giù per lo schermo e

quindi ho potuto continuare e terminare l'installazione.

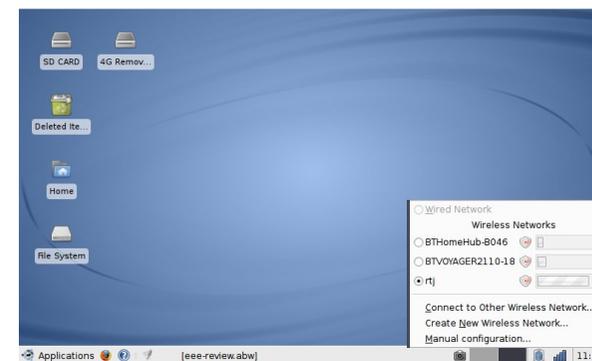
Dall'avvio a freddo alla schermata di log in passano circa 30 secondi, più lento dell'installazione originale di Xandros, ma meritevole ai miei occhi. Dal login al desktop è quasi istantaneo. Mi è stato dato quindi il benvenuto col messaggio che la mia batteria era probabilmente rotta. Avendo usato e caricato l'Eee più volte fino ad ora e visto che il misuratore della batteria funziona bene, non ho idea del perché esca quel messaggio d'errore, ma sembra essere un falso allarme.



Dopo l'avvio ho inserito una chiavetta USB giusto per essere accolto dall'avviso che eeeXubuntu non può montare dischi USB. Dopo una brevissima ricerca è saltato fuori che l'installazione di eeeXubuntu aggiunge un innocuo ingresso CD nel file /etc/fstab. Dopo aver

commentato la riga del CD ha cominciato a riconoscere i dischi USB senza alcun problema.

La prossima meta è il wireless, un grosso problema con la maggior parte delle distribuzioni Linux su Eee, per cui anche Ubuntu necessita di una patch. Utilizzo quotidianamente Kubuntu, quindi usare Xubuntu mi è leggermente estraneo, ma dopo aver cliccato con il tasto sinistro sull'icona di rete nella barra degli strumenti (vedi sotto) il mio wireless è stato riconosciuto, mi è stato assegnato il codice WEP e sono stato in grado di farlo andare!



Il successivo osso da contendere ad Eee è l'audio. Ho lanciato un file WAV ed era terribile. Crepitava da matti. Dopo qualche ricerca sul Forum di Ubuntu ho trovato un abile trucchetto. Usando il lettore



multimediale di eeeXubuntu alzate il volume piú alto che potete. Quindi aprite una console e digitate:

```
alsamixer
```

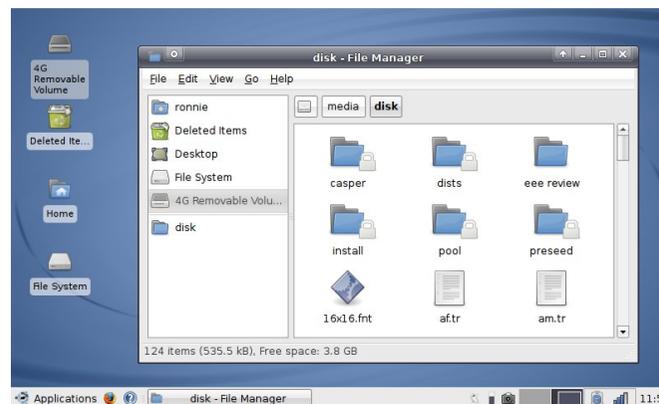
Nella vostra console potrete vedere degli slider. Muovete i primi due su e giù (mentre è in esecuzione qualcosa) finché non avrete un volume decente. Uscite da alsamixer. Adesso digitate:

```
sudo alsactl store 0
```

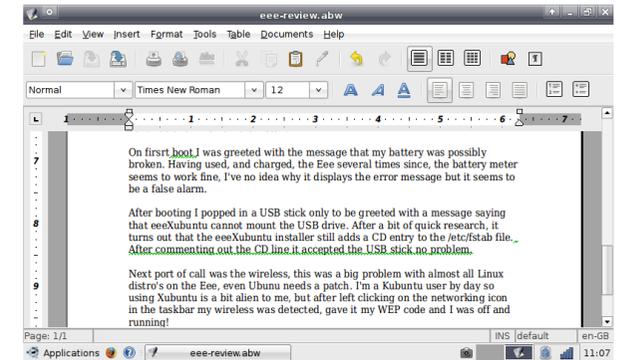
Questo salverà le vostre impostazioni per la prossima volta. Non molto tempo dopo ho realizzato che si poteva aggiungere un pannello di controllo del volume nella barra degli strumenti, che è simile ad alsamixer; quindi provate prima ad aggiungere il pannello di controllo, può salvarvi dal mettere le vostre manacce sulla console. L'ultimo problema con eeeXubuntu sembra essere l'audio nei giochi. Ho notato che abilitare il suono in alcuni giochi causava lo stallo del gioco stesso. Disabilitare il suono rende i giochi perfettamente usufruibili. Una cosa della quale non trovo un reale utilizzo su Eee è la webcam integrata. Ma viste le intenzioni che ha questa

rivista, ho dovuto aggiungere un repository di Feisty per ottenere l'applicazione ucview che è ciò che serve a eeeXubuntu per avviare la webcam. Facile da installare ma non da usare, dal momento che nel catturare l'immagine dello schermo, non importa se manualmente o con l'applicazione ucview, restituisce comunque un'immagine bianca. Ma questo sembra essere un problema ben noto e sono sicuro che i cervelloni lo aggireranno.

L'ultima cosa da provare sono i tasti funzione. Possiamo salvare una dozzina di scorciatoie da tastiera, alcune delle quali con una combinazione di doppi tasti. Quindi premendo Fn+F3 si scurirà lo schermo, con Fn+F4 lo si renderà piú luminoso. Tutto ciò funziona perfettamente su eeeXubuntu.



L'Eee viene venduto con un DVD di



ripristino che, ironia della sorte, necessita di Windows. Ma ho lavorato per permettere al disco di ripristino di funzionare a dovere su WINE sul mio computer con Kubuntu. Il disco vi permette di creare una chiavetta USB avviabile con lo Xandros predefinito per poter riportare l'Eee alla condizione di fabbrica. È sufficiente dire: non mi serve un disco di ripristino. Continuo ad avere eeeXubuntu sul mio Eee dal momento che ha tutto ciò che mi serve per lavorare a pieno ritmo. Sto scrivendo questo con Abiword (sopra), sto modificando le mie foto usando GIMP e ho Firefox, Thunderbird e Pidgin per le mie necessità su internet.

Uno degli aspetti di Linux di maggior attrattiva è sicuramente Compiz Fusion. Avendo captato



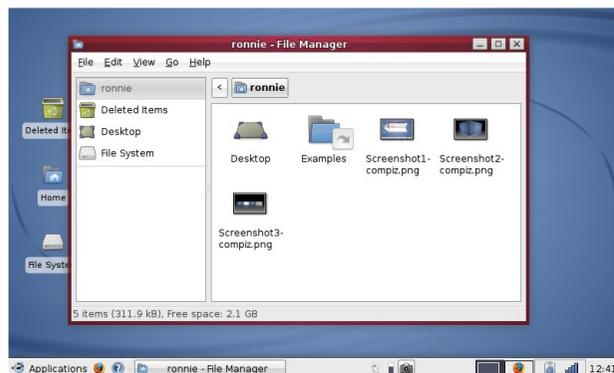
qualche mormorio su Compiz nel forum di eeeusers ho deciso di dargli una possibilità avendo letto giusto qualche post. Il primo passo è far funzionare aiglx, cosa che si può fare digitando:

```
sudo apt-get install libgl1-mesa-dri
```

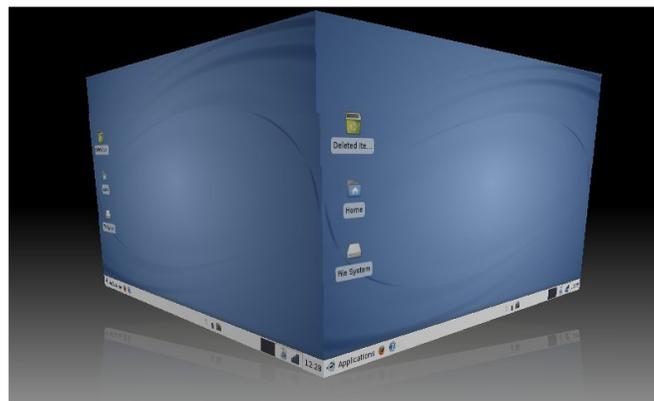
Adesso riavviate X (Ctrl+Alt+Backspace) e avete bisogno di aprire Synaptic e installare:

- compiz-core
- compiz-plugins
- compiz-fusion-plugins-main
- compiz-fusion-plugins-extra
- compizconfig-settings-manager

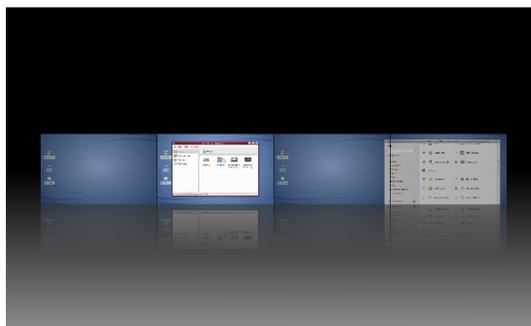
Se preferite Emerald per i bordi delle finestre selezionate anche quello in Synaptic. Dopo aver cliccato "Applica" avrete installato Compiz



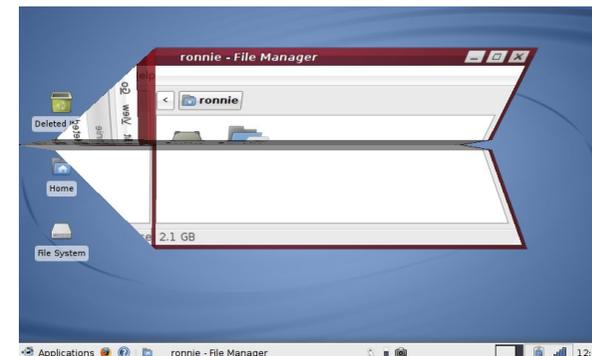
Fusion. Ma su una macchina dalle specifiche così ridotte, rimane comunque utilizzabile?



Assolutamente sì! Posso far tremolare le finestre e ruotare il cubo in maniera perfetta! L'unica pecca con Compiz su Eee è il Compiz Settings Manager. È troppo grande per lo schermo. Di suo Compiz non spingerà la finestra nella parte alta dello schermo e non sempre funzionerà bene con il trucco Alt+Click+Trascina, il che è un peccato. La vasta maggioranza degli effetti funzionerà bene e senza intoppi, cosa che come già detto è una sorpresa



per una macchina con specifiche così ridotte. E certo, con i codecs appropriati riprodurrà tutti i vostri file audio e video!



Rating:



A chi sto dando effettivamente cinque: a eeeXubuntu? All'ASUS EEE? Sinceramente sto dando cinque su cinque ad entrambi! L'ASUS EEE è un piccolo ed eccellente portatile. Ammettiamo che sembra un po' un giocattolo per bambini, ma è così maneggevole che arriverete ad amarlo. E la comunità che ha modificato Xubuntu per armonizzarlo con Eee merita un sonoro applauso visto che senza di loro il mio Eee avrebbe ancora quell'orribile sistema operativo con grafica da bambini installato. Adesso è il momento giusto per prendere questa prima generazione di Eee visto che ASUS ha recentemente annunciato che verranno rilasciate presto delle versioni più grandi di questa famiglia.



In passato, lo sviluppo dei giochi indipendenti (indie) è cambiato dallo stare seduti in un seminterrato buio a fissare uno schermo in bianco e nero, cercando di decifrare messaggi criptici per decodificare i registri VGA per ottenere la massime prestazioni, allo stare seduti in un seminterrato buio fissando le meravigliose schermate di GNOME o KDE ottenendo la massima prestazione dalla propria GPU senza nessuno sforzo. (Ovviamente alcuni di noi ancora amano quel maledetto e bellissimo schermo nero).

Da quelle età oscure fino ai giorni nostri lo sviluppo di giochi Linux è passato da un'avventura ad un gioco più serio. Gli strumenti a disposizione sono maturati e le compagnie CG hanno preso più seriamente in considerazione Linux come possibile piattaforma di sviluppo. Questo articolo vuole presentare al lettore alcune valide opzioni per lo sviluppo di giochi su Linux ed allo stesso tempo analizzare i motivi del

successo crescente dello sviluppo dei giochi con Linux.

Le Età Oscure

Immaginatevi questo: avete un meraviglioso schermo sulla vostra macchina. Quali sono le vostre possibilità di giocare? Nessuna, potreste rispondere. Non potreste essere più in errore di così.

Già prima che gli Xservers diventassero di uso comune c'era una attivissima comunità di sviluppo giochi. Molti di loro provenivano dalla comunità di BSD già esistente e videro un buon potenziale in quel sistema Unix leggero e veloce che era Linux (oggi, Linux e BSD sono allo stesso livello) ed abbiamo la nostra buona dose di giochi per console, come dopewars ed altri classici del genere.

Sviluppare questi giochi era una sfida più grande che giocarci. Non avevano a disposizione gli strumenti che possediamo oggi. Queste età oscure non durarono a lungo.

L'età d'oro dell'evoluzione grafica di Linux

Fin dagli inizi della moderna industria informatica, UNIX fu di fatto lo standard per applicazioni professionali e, prima dell'avvento del Mac, Unix fu il re incontrastato nell'ambito della grafica per il computer.

Allora avvenne. La rivoluzione grafica per la postazione di lavoro Unix. Prima fu solamente una cosa per gli uffici o l'industria, poi gradualmente, riuscimmo ad avere un Xserver sulla nostre macchine.

Ma sviluppare un gioco con le Xlib poteva ancora condurre al suicidio. Come siamo arrivati allora a grandi giochi come Planet Penguin Racer e Super Tux?

I motivi principali furono le invenzioni di OpenGL e SDL.

OpenGL ha inaugurato un nuovo mondo nella grafica del computer. Essendo per la maggior parte un prodotto della Silicon Graphics è stata di certo uno dei più UNIX-



friendly. Dopo aver superato gli ostacoli per far funzionare una finestra di X con le OpenGL possiamo finalmente avere il nostro Quake funzionante dopo una dura giornata di lavoro.

E se le OpenGL hanno fatto grandi cose per la grafica 3D, hanno d'altra parte appesantito inutilmente lo sviluppo dei giochi 2D. Lo sviluppatore ha avuto due opzioni, non usare l'accelerazione e restare vicino a le altre API 2D di Xlib o utilizzare le (qualche volta) accelerate ma innaturali OpenGL; Alcuni di loro sono passati a GTK ed altri toolkits, ma in molti si persero per questa strada. Arrivò allora Sam Latinga ad unire i nostri sforzi in battaglia.

Sam Latinga dovette fare il porting di un emulatore Macintosh per Windows e Linux. Programmare un sistema grafico per ogni sistema operativo suonava come una idea folle. E lo era. Gli venne allora un'idea semplice ma scoraggiante: scrivere una libreria che funzionasse come un abstraction layer, chiamato SDL, ed il resto è storia. In tre giorni ha fatto il porting di Doom in SDL!

Oggi possiamo usare SDL su una infinita varietà di piattaforme, che

vanno dai cellulari (di cui si parlerà in seguito), consoles per videogiochi ed una grande quantità di mainstream e oscuri sistemi operativi.

Grazie a SDL gli sviluppatori possono realmente passare l'equivalente del romanzo “creazione di una finestra per OpenGL” in meno di 10 linee di codice. E il supporto per altri linguaggi aumenta ogni mese o quasi. Scommetto che non lo aveva previsto.

Il nostro Java

Il cuore di milioni di programmatori(incluso John Carmack) fu toccato da questa promessa: "Adesso potremo scrivere il nostro gioco AAA per tutte le piattaforme". Sfortunatamente, ci è voluto del tempo perché questa idea diventasse realtà. Ciò che realmente l'applet Java poté fare fu leggermente sotto le aspettative. Ma non appena Sun rilasciò il JDK per Linux, fu possibile scrivere applets Java su una Linux box a vederle girare su macchine Mac o Windows.

Fondamentalmente questo fu il tempo per cloni di giochi arcade e advergames. E per diverse compagnie finanziate per produrre advergames, l'accoppiata Linux + Java applets fu la mossa decisiva. Buona parte di coloro che

appartenevano a questi staff tecnici veniva da quei fanatici della tecnologia che avevano utilizzato Linux fin da tempi del college.

Ma il momento ideale per uno sviluppo senza complicazioni dei giochi Java doveva ancora arrivare e ci ritorneremo in seguito.

Portalo nella tua tasca

Se intendete programmare un gioco per dispositivi portatili allora siete fortunati. Lo sviluppo per piattaforme portatili sotto Linux è stato forte fin dall'inizio, con J2ME principalmente e più recentemente con Linux Mobile.

Con J2ME si ha un'infinità di possibilità. Alcune sono più mature come NetBeans e Sun WTK ed altre sono delle novità come il WidSet di Nokia. I grandi del mercato stanno prendendo Linux sul serio visto che molte innovazioni in termini di design vengono proprio dai combattenti della libertà come noi. L'unico aspetto negativo di questo approccio potrebbe essere la sovrabbondanza dei protocolli proprietari dei cellulari usati per comunicare con i computers attraverso i cavi di dati. Assicuratevi



di acquistare un telefono che sia in grado di interagire con il computer come una periferica di archiviazione di massa.

Recentemente abbiamo visto qualche compagnia utilizzare Linux come sistema operativo per i propri cellulari. Ci sarà solo da guadagnarci da questo: la versione "mobile" di Linux non è molto differente da quella dei nostri desktop e molti SDK utilizzano tecnologie in linea di massima disponibili. È come giocare con i figli dei nostri amici dell'infanzia. Quando si parla di sviluppo dei videogiochi è comune a tutti l'uso del Simple DirectMedia Layer.

Molte delle distribuzioni permettono a SDL di girare con velocità privilegiate. Le maggiori distribuzioni sono: Qtopia, della Trolltech (i ragazzi che ci hanno dato le libqt), EZX (basata su Qtopia), dalla Motorola (attenzione che non fa girare le applicazioni native al di fuori della box e principalmente Maemo(quella che il vostro umile redattore preferisce per programmare giorno dopo giorno) da Nokia ed infine OpenMoko, che è un progetto che ha per obiettivo la produzione una distribuzione per telefoni cellulari.

Degno di menzione è anche

Ubuntu Mobile, che promette di diventare un grande sistema operativo per dispositivi mobili incorporando l'interfaccia grafica di Maemo. Sembra promettere bene.

L'alba del Desktop

Così come Linux si è evoluto nell'ultima decade, possiamo smettere di preoccuparci per il nostro desktop e possiamo concentrarci sulla produzione di qualcosa di diverso. Questo è un risultato secondario di progetti come Ubuntu che hanno lo scopo di focalizzare su più aspetti l'attenzione degli sviluppatori, mettendoli nelle condizioni di fare del loro meglio nei campi nei quali eccellono.

C'è anche un piccolo tentativo in alcuni paesi come il Brasile di utilizzare Linux come mezzo per la diffusione della conoscenza, con la creazione di progetti sociali che richiedono un desktop particolarmente semplice da utilizzare. Si tratta di ambienti fertili per lo sviluppo di videogiochi Linux.

Ci sono anche altre compagnie che utilizzano Linux per i notebook(da non confondere con Mobile Linux poiché si



tratta di una macchina con un desktop Linux completo) come ASUSTEK con il suo Eee PC (a sinistra) e OLPC (che punta ai giochi istruttivi) entrambe troppo importanti per parlarne in questo articolo.

Da' un nome al tuo mostro

Ora che non potete attendere oltre di sporcarvi le mani vi mostrerò alcune buone opzioni per sviluppare i vostri giochi.

Desktop

Emacs (o il vostro editor di testo preferito) + g++: Giusto! È probabile che la stessa macchina che state usando per leggere questo testo sia capace di sviluppare giochi. Nonostante si tratti di un'esperienza spartana, è perfettamente realizzabile. Eccetto che per pochi momenti ho preferito utilizzare di meglio. In questo modo sono arrivato a sviluppare il mio motore di gioco 3D (www.sf.net/projects/bzk).



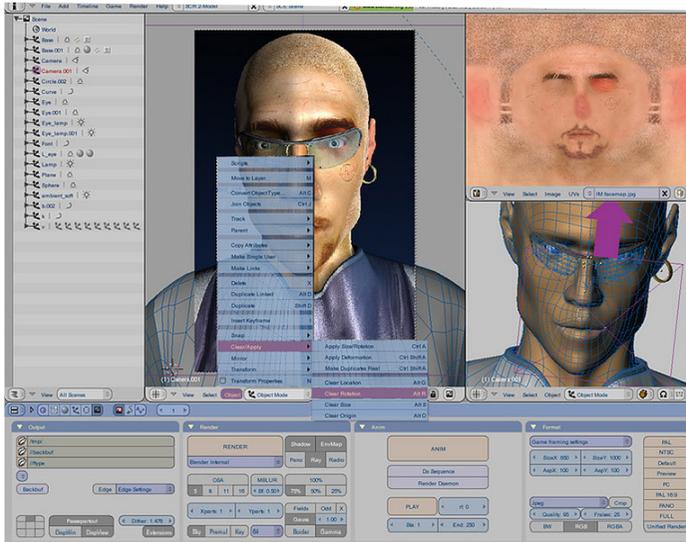
Mobile

Se intendete utilizzare Java assicuratevi di avere NetBeans visto che ha un supporto per dispositivi mobili molto potente. Non dimenticate il "mobility pack" per la selezione del profilo del dispositivo mobile.

Altrimenti vi potete orientare verso Linux Mobile che ha sia delle buone che delle cattive notizie.

La buona: molto del vostro codice per il desktop funzionerà anche al di fuori della vostra box.

La cattiva: probabilmente sarà necessario ricompilare il codice (molti dei dispositivi mobili utilizzano processori ARM che sono incompatibili con le nostre macchine x86) con qualche esoterica libreria SDK. E questo dipenderà dalla piattaforma che abbiamo scelto come obiettivo. Alcune sono semplici, altre non lo sono. Informatevi anche su quali siano le migliori impostazioni per la vostra workstation; a volte la



virtualizzazione può essere una via da imboccare.

Sarebbe un buon inizio usare le librerie SDL. Posso garantirlo visto che faccio la maggior parte del mio lavoro di sviluppo sul mio ambiente desktop e solo quando ne ho bisogno passo

all'ambiente SDK (nel mio caso Maemo SDK sotto Scratchbox), ricompilo, genero un pacchetto Debian per ARM e lo testo sul dispositivo (NOKIA N770). Questo potrebbe farvi risparmiare un bel po' di tempo di debug.

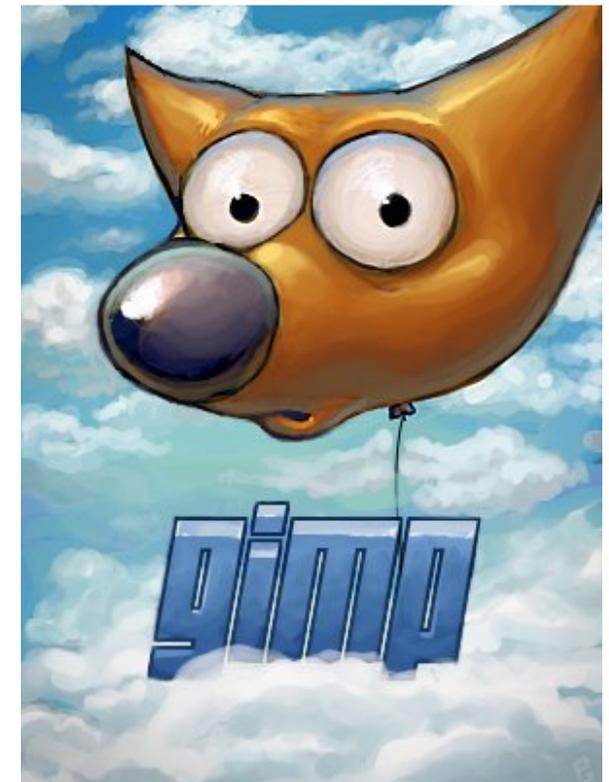
Arte

Per il settore artistico i migliori strumenti a vostra disposizione (ma non gli unici) sono Gimp e Blender per la grafica (con il vantaggio di poterli fare funzionare anche in ambiente Windows, per quei vostri impacciati amici che ancora usano Windows) e Audacity per l'audio (GNU Sound è un'altra opzione da tenere in considerazione). Rose Garden è utile per produrre musica se riuscite a

superare l'incubo JACK (se non potete usare Rose Garden allora invitate i vostri amici a suonare le loro canzoni ma accertatevi di avere spento il microfono per la voce).

Conclusioni

Con così tante possibilità a disposizione vi dovrete meravigliare del perché stiate ancora leggendo questo articolo invece di sviluppare la prossima versione di Quake. Datevi da fare!





Io non sono uno scrittore, ma faccio le cose - come tutti gli altri là fuori. Ad esempio, corro / lavoro / gioco / ho una vita / uso un computer / ho un PDA. Io non odio Windows, ma ero frustrato e questo mi ha spinto a cogliere l'occasione di passare a Linux. È stata una iniziativa personale.

Ci sono un sacco di parole strane là fuori e una di queste è Open Source. Questo è quello che Linux significa per me. Mi sono buttato. Ho iniziato da SuSE 9.0 - 10.1, poi tutte le distribuzioni Ubuntu, infine mi sono fermato a Linux Mint. Troppo spesso, ciò che non viene mai citato è la parola aggiuntiva "Comunità". Entrate in un Forum di Linux con le vostre domande - risparmierete un sacco di tempo e di energia, impegno e denaro. Partecipate, è gratis!

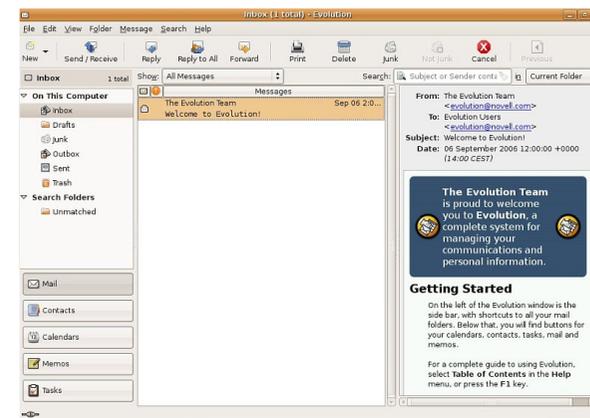
Semplicemente, Linux fa per me le cose che avrei sempre voluto fare. Una volta entrati in gioco, il risultato finale è semplicemente fantastico. Nessuno mi ha condotto per mano -

ma è stata un'iniziativa personale. Non avevo problemi di costi, ma mi sono sempre chiesto, perché non fossi stato in grado di fare questo o quello con tutti i software Microsoft che ho comprato o che erano preinstallati. Oh, un paio di volte ho avuto parecchio denaro a disposizione. E ho pagato per le licenze Microsoft in tutto il pianeta. Poi il prezzo è diventato sempre più elevato.

Nel frattempo, ho iniziato a sentirmi frustrato. Un sacco di cose per le quali si doveva pagare. Ma niente aiuto. Lo sviluppo di un business è diventato un problema. Partecipare a un Forum Linux è stato sorprendente. Persone che anno avuto i miei stessi problemi mi hanno dato le soluzioni. Vi ricordate il motivo per cui sono passato a Linux?

Il seguente è un esempio eccezionale di quello che fa Linux. Ho sempre cercato il correttore ortografico per le mie e-mail in più lingue. Il motivo è che ho lavorato a livello internazionale per una buona parte della mia vita e ho sempre voluto controllare la correttezza delle mie mail in

inglese americano (non quello della Regina, ma quello del Presidente), rimanere in contatto con mio figlio in Germania e trattare con i miei amici ispanici. In più buttare là frasi occasionali in francese. Tutte lingue controllabili.



Ora, come individuo pensante, prova a trovare una soluzione con Microsoft. Scommetto che è impossibile. La mia soluzione: Evolution (sopra). Hey che musica. Potete immaginare aver affrontato la maggiore monopolista delle società di software sul pianeta, le mie numerose conversazioni telefoniche



con il loro supporto tecnico? Ora posso avere il controllo ortografico contemporaneamente in quattro lingue.

Hey, ci siamo passati tutti, abbiamo fatto quello e avuto la T-Shirt. Venite ragazzi - prendete quel programma, è un piccolo mondo, dopo tutto. C'è stata forse una volta che una canzone di un film Disney non sia stata un successo? Io credo veramente che Microsoft sia diventata troppo... quale potrebbe essere la parola giusta qui? Forse qualcosa di troppo o di altro. Non voglio sconfiggerli, ma il cambiamento è già avvenuto. Avevo delle idee e volevo fare qualcosa. Linux, e tutte quelle migliaia e migliaia di applicazioni, mi hanno dato le soluzioni.

Non lo chiamano PC - Personal Computing - senza una ragione. Ho un PC. E ora è del tutto Open Source.

Inoltre odiavo dover acquistare tutti quegli ulteriori programmi / applicazioni per creare un file .pdf, masterizzare un CD, DVD, per non parlare di avere una buona suite di programmi per ufficio. Senza contare la ricerca di un buon browser sicuro,

un antivirus, un firewall, un deframmentatore di dischi, il controllo sui virus, adware, spyware, malware, i root kit. Oh, e i sempre più popolari aggiornamenti di Microsoft. Una distribuzione Linux vi dà tutto gratuitamente!

Per prima cosa - OpenOffice. Ci sono persone che si lamentano della conversione dei fogli di calcolo di Excel, ma sono stato troppo spesso bloccato con Excel - l'intera applicazione. Se qualcuno non è in grado di convertire un documento Word .doc, prima di tutto, non ha mai avuto la minima idea di quello che stesse facendo.

Mai provato a parlare a Microsoft di cercare di fare qualcosa con Outlook, come tentare di inviare con una mail collettiva le ultime notizie ai clienti? Potete farlo con Stampa unione in Word, ma non con Outlook. Acquistate un'altra applicazione, e sarete subissati da avvertimenti di sicurezza e aggiornamenti. Dovrei diventare il mio sistemista Microsoft!

Il mio nuovo amico è la comunità Open Source. Parola divertente. Tantissimo supporto eccellente. L'altro mio amico è Google. Molto tempo fa le persone con

problemi rimanevano bloccate, ma ora possiamo "Googlare". Così tutti possono farlo da soli e risparmiarsi un bel pò di tempo, sforzi e la frustrazione di avere a che fare con Microsoft. Non frustrante = Linux.

Io sono conosciuto come "Adler" in circa 3 - 4000 post. Adler significa "aquila" in tedesco, che parlo fluentemente. Ma noi tutti parliamo Linux - a livello globale.

Dell ha iniziato la vendita di Desktop e notebook con installato Linux al posto di Microsoft. È forse aumentato il livello di frustrazione? Vai Linux, vai!

Consideratemi un cittadino del mondo - il mondo Open Source, ecco. Ci piace avere le cose fatte e ce le possiamo fare da soli. Io le faccio con Linux Mint Cassandra.

La prossima volta che un PC da Dell, IBM, COMPAQ, HP, Sony, Toshiba, ecc. chiedete se distribuiscono le loro macchine con Linux e non Microsoft.



INTERVISTA A UN MOTU

Prelevata da behindmotu.wordpress.com

STEVE KOWALIK

"Behind MOTU" è un sito che propone interviste a persone conosciute come "Master's of the Universe" (MOTU). Sono una squadra di volontari che hanno lo scopo di gestire i pacchetti all'interno dei repository Universe e Multiverse.



Steve è un MOTU, Ubuntu Core Developer e, tra l'altro, Debian Developer.

Anni: 26

Provenienza: Sydney, Australia

Nick IRC: stevenk

Da quanto tempo usi Linux e qual è stata la tua prima distribuzione?

Ho cominciato ad usare Linux alla fine di Novembre del 1998 ed ho cominciato con una RedHat 5.0 che ho tenuto sempre aggiornata fino alla 6.2, finché non ho letto alcuni commenti non molto positivi sulla RedHat 7.0 (che all'epoca era una RC [Release Candidate]) anche se si trattava

di una release .0 di RedHat e ho deciso di passare a Debian, installando Slink (2.1).

Da quanto usi Ubuntu?

Ho deciso di provare Ubuntu appena dopo il rilascio di Breezy. Avrei dato uno sguardo veloce, essendo un Debian Developer, e non gli diedi molta importanza. Dopo il rilascio di Breezy, ho scaricato un Live CD e l'ho provato. Mi è piaciuta così tanto da lasciarla in esecuzione per due giorni, dopodiché ho pensato di installarla.

Da quanto sei MOTU e quanto tempo hai impiegato per diventarlo?

Sono diventato MOTU il 16 gennaio del 2006. Credo di aver lavorato su Ubuntu per circa due mesi prima di quella data.

Pacchetti preferiti?

Ho sempre avuto un debole per xringd, essendo il primo pacchetto che ho gestito in Debian. Seguono quodlibet e crack-attack.

Cosa ti piace dell'essere MOTU?

La comunità. Quando sono entrato per la prima volta in #ubuntu-motu sono stato braccato da due frequentatori e ho cominciato a lavorare dopo una breve chiacchierata.

In realtà, la risposta vera è proprio questa: le meravigliose e preparatissime persone che, come me, lavorano per migliorare Universe in Ubuntu.

Qualche consiglio per le



persone che vogliono collaborare con i MOTU?

Vieni, l'acqua è ottima. Se siete interessati a dare una mano ci sono tante persone felici di rispondere alle vostre domande sulla mailing list oppure sul canale IRC #ubuntu-motu.

Potresti brevemente raffrontare gli stili di sviluppo di Ubuntu e di Debian?

Piuttosto diversi. Debian è focalizzato sull'idea di "Qui c'è una persona ed i pacchetti che segue. Se c'è da fare qualcosa, apri un bug e aspetta lo sviluppatore". In Ubuntu invece c'è un piccolo gruppo di persone che lavorano insieme per risolvere i problemi in Universe. Ci sono anche persone che "mantengono" un pacchetto in Ubuntu ma solo perché lo conoscono meglio oppure hanno rapporti con i creatori dell'applicazione.

Piani per Hardy Heron?

A questo punto il mio unico obiettivo è cercare di migliorare la posizione della finestra, quella

che non usa yelp.

Citazione preferita?

"Non è un bug, è una caratteristica": è simpatico associare questa frase a diversi pacchetti.

Cosa fai per rilassarti dopo una giornata da sviluppatore?

Lavoro come sviluppatore quindi per rilassarmi dopo una lunga giornata di lavoro mi occupo di Ubuntu. Ma credo che ciò non risponda alla tua domanda.

Leggo un libro, ascolto musica, oppure gioco a crack-attack o a WoW.

Una foto del tuo desktop e della tua postazione di lavoro?

Il mio desktop è piuttosto noioso: le impostazioni predefinite di Gnome non mi intralciano più di tanto, quindi non le

ho cambiate. Qualche finestra di terminale, Firefox, Wanderlust o Thunderbird per leggere la posta e Quod Libet che riproduce musica sull'altra area di lavoro.

Come potete vedere dalla foto (sotto) sono un grande fan del concetto che una scrivania disordinata è segno di una mente sana. Impianto audio, computer, portatile, tanta carta: tutto piuttosto normale.





DONNE UBUNTU

Scritto da Emma Jane Hogbin

La sfida con il cambiamento è sapere da dove cominciare. In questa serie in cinque parti vedremo come il team di Ubuntu Women stia rendendo il cambiamento realtà. Gli argomenti saranno: individuazione di un obiettivo, strumenti di azione, aree di responsabilità, valutazione e mantenimento dei volontari.

Il primo passo nella realizzazione del cambiamento è di prefigurarsi il futuro. Per farlo chiedete al vostro gruppo come crede che sarà. Lasciate che ciascuno definisca l'immagine che ha del gruppo - tenere in considerazione ognuno sarà utile a motivare i volontari. Includete il maggior numero di dettagli possibile per descrivere il vostro sogno per il futuro. Incoraggiate il pensiero creativo.

A partire da questa immagine stilate un elenco di cose che siano



diverse dallo stato attuale. Questi saranno i vostri obiettivi. Gli obiettivi consistono in affermazioni generiche che descrivono il futuro ideale per la vostra comunità o progetto. Pubblicate l'elenco degli obiettivi del progetto sul vostro sito Web per consentire a tutti di leggerli. Sarebbe opportuno che questo documento venisse redatto in un formato modificabile dalla comunità, come un Wiki, in modo che la responsabilità del controllo della prospettiva del gruppo non sia in mano ad una singola persona.

Il team di Ubuntu Women ha avviato questo processo strutturando una mappa degli obiettivi. In questo documento abbiamo delineato come vorremmo che fosse la comunità di Ubuntu in futuro. Per ogni parte dell'immagine stiamo cercando di includere un obiettivo misurabile. Per esempio sotto la sezione "Ruoli Obiettivo" abbiamo incluso l'obiettivo di avere "almeno tre donne visibilmente attive in tutti i principali progetti di Ubuntu." Non ci sono scadenze temporali all'interno di questo documento. Potete vedere la bozza della nostra Road Map su: <http://wiki.ubuntu-women.org/RoadMap>.

Inizia con il tuo elenco di sogni e torna il prossimo mese per compiere il passo successivo nel rendere il cambiamento realtà.



GIOVANI UBUNTU

Scritto da Andrew del www.TeensOnLinux.org

Il futuro dell'open source sta nei giovani di oggi; perciò dedichiamo quest'angolo della rivista ai giovani o, semplicemente, a chi si sente giovane dentro.

È probabile che se state leggendo questo articolo, siete degli studenti, il che significa che ogni giorno feriale tornate a casa e passate almeno un'ora a fare i compiti. Sfortunatamente, ora come ora non esiste ancora un risolutore di compiti nei repository di Ubuntu. Ci sono, comunque, alcuni programmi che uso frequentemente per fare i miei compiti. In questo articolo ne elencherò alcuni che potrebbero aiutarvi nei vostri studi.

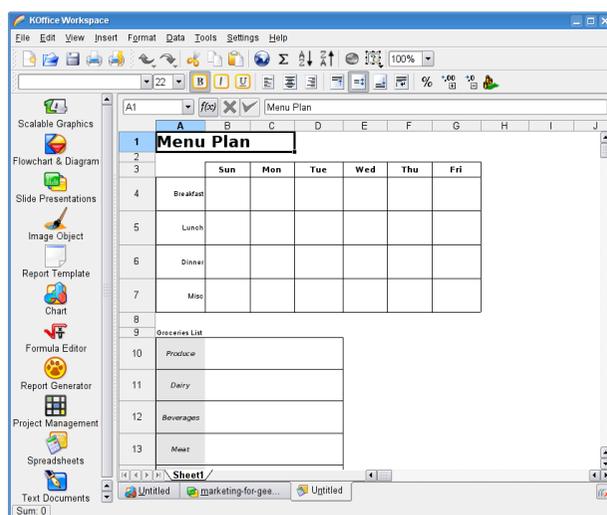
Abakus

Probabilmente la migliore calcolatrice esistente. È facile da usare ma ha anche funzioni avanzate come trigonometria, logaritmi ed esponenziali. Ai malati del terminale potrebbe piacere bc, che essenzialmente è Abakus, ma più vecchio e senza interfaccia grafica. Per avere Abakus, installate il pacchetto "abakus", bc è già installato su Ubuntu.

KOffice

Non volevo mettere una suite di

ufficio in questa lista, ma KOffice è unico. Include KOffice Workspace dove potete creare qualunque cosa, fogli di calcolo, presentazioni e grafici, il tutto attraverso un'unica finestra! Tutti i vostri documenti sono su piccole linguette nella parte inferiore dello schermo.



In questo modo se state creando un grande progetto potreste scrivere su una pagina in una scheda, creare un grafico in un'altra e una presentazione in un'altra ancora! C'è anche un sofisticato "Editor di Funzione" per quelli esperti di matematica.

XChat

Sì. Un client IRC. Freenode rappresenta probabilmente il mio supporto tecnico definitivo. Ci sono migliaia di persone intelligenti su IRC ogni giorno, molte delle quali disponibili ad aiutare il prossimo. Quando chiedete, state attenti ad una cosa: chiedete una volta e poi aspettate la risposta. Inoltre siate sicuri di chiedere nel posto giusto: non andate su ##python a chiedere come la Rivoluzione Francese influenzò il resto d'Europa! E per favore, per amore di tutto ciò che è buono, non p4r1at3 1337 (linguaggio leet). È fastidioso, irrispettoso, e nessuno vorrà aiutarvi.

Spero che troviate questi programmi utili come li trovo io. Se avete altri suggerimenti per applicazioni utili in ambito accademico, fateci sapere! Non vediamo l'ora di sentirvi!



SOUND BITES

Scritto da Matthew Rossi

Ecco alcuni degli argomenti che potreste ascoltare nel prossimo episodio del podcast. Se avete un'idea o volete partecipare, contattate via email il nostro presentatore, Matthew Rossi, all'indirizzo podcast@fullcirclemagazine.org



Il 2 febbraio 2008, ho partecipato all'open day della linux.conf.au all'università di Melbourne in Australia, la mia patria natale. L'open day è stato un ottimo modo per concludere una settimana riuscita di conferenze comprendenti svariati talk che andavano dai Microkernel ai Rocket. Non ho avuto il privilegio di andare all'attuale conferenza come molti altri, ma se siete come me e volete dare un'occhiata a ciò di cui si è discusso, è possibile reperire online numerosi video [1]

L'Open Day ha ospitato numerose distribuzioni e rappresentanze di società come Ubuntu, Fedora/RedHat, Gentoo, CentOS, HP e Google. C'erano rappresentanti di Linux Users of Victoria, della System Administrators Guild of Australia, di MythTV e di



Wikimedia. C'erano altre dimostrazioni interessanti come quella del tappetino da ballo open source, Frets on Fire, il laptop XO, l'EEE PC della Asus e, per concludere, l'utilizzo di Second Life come un interruttore di corrente di dispositivi incorporati, dotati di tecnologia infrarossi (per fare la dimostrazione hanno usato una ventola, ma il trucco può essere sfruttato per controllare il flusso di qualsiasi fonte di energia elettrica).



della Tasmania a Hobart, perciò mi appello a tutti i nerd di Linux là fuori: marciamo tutti a sud il prossimo gennaio verso l'Islande State!

E non dimenticate! Il podcast di Full Circle #1 uscirà a breve. Se siete disponibili ad apparire nella trasmissione in qualità di partecipanti, inviatemi una email all'indirizzo podcast@fullcirclemagazine.org. Per partecipare è necessario Skype. La registrazione è abbastanza tranquilla, non eccessivamente 'geeky', e (ci auguriamo) divertente. Il vostro contributo sarà grandemente apprezzato.

[1]

<http://mirror.internode.on.net/pub/linux.conf.au/2008/>

Mi son state donati numerosi omaggi come un Google Notebook, una penna della SAGE, calamite, adesivi e anche un 'avvolgicavi'. Mi sono molto divertito all'Open Day. Il prossimo anno la conferenza annuale sarà ospitata dall'Università



LETTERE

Ogni mese ci piace pubblicare alcune delle mail che riceviamo. Se volete proporre una lettera per questo spazio, di critiche o complimenti, potete inviarla a letters@fullcirclemagazine.org.
ATTENZIONE: Alcune lettere potranno essere tagliate per ragioni di spazio.

Ho appena iniziato a giocherellare con Ubuntu, sebbene Windows paghi ancora l'affitto. Ho da poco scoperto **Full Circle** e mi piace. I vostri consigli e suggerimenti mi saranno utili, inoltre le immagini sono spettacolari. Sarebbe possibile aggiungere un qualche tipo di link per il download diretto di ogni edizione o magari un link ftp? Dover aprire ogni edizione in un browser è abbastanza noioso. Ho dei problemi con la stampa delle edizioni, la mia stampante impiega un'eternità a stampare. Ho anche notato che prima di stampare, Acrobat Reader "appiattisce" le pagine. Qualche suggerimento?

Stacey Katz

Ed: Mi dicono che il motivo per cui il PDF si apre nel browser web è che hai installato Adobe Acrobat Reader. Noi non pubblichiamo link diretti ai file PDF visto che usiamo un contatore di download.

LETTERA DEL MESE

L'autore della Lettera del Mese vince due adesivi Ubuntu metallici per il case!



Ho letto il vostro articolo su CNR nell'edizione numero 8 di Full Circle Magazine e non sono affatto d'accordo con la vostra conclusione. Ho provato personalmente CNR e c'erano così tanti problemi e bug che gli avrei dato solo una stella su cinque. E questa stella sarebbe stata solo per l'idea in sé. CNR sarà pure il futuro dei gestori di pacchetti ma al momento è così pieno di bug che non può essere utilizzato correttamente con nessun altro sistema di pacchettizzazione. Eccovi alcuni problemi:

- Installazione dei pacchetti senza la password di root (possibile rischio di sicurezza).
- Non utilizzabile senza una connessione a Internet (deve scaricare il deb dal repository di CNR).
- Nessun controllo sul software precedentemente installato da Ubuntu (sovrascriverà qualsiasi pacchetto, anche se più recente), update-manager di Ubuntu riporterà che ci sono nuovi pacchetti e sovrascriverà quelli vecchi di CNR.

- Dipendenze di Ubuntu mischiate con quelle di CNR.
 - Nessun commento sul fatto che saranno installati pacchetti aggiuntivi.
 - Impossibile disinstallare un pacchetto di CNR che è stato installato come dipendenza.
 - Nessun controllo sul fatto che ci siano o meno altri gestori di pacchetti in esecuzione, apt-get install fallirà con un messaggio errato.
 - Non effettua il lock del sistema di gestione dei pacchetti una volta avviato.
 - Non è possibile fermare un'installazione: premendo il bottone "X" per chiudere la finestra d'installazione, questa continuerà comunque in background.
 - Nessun riutilizzo dei pacchetti già archiviati in /var/cache/cnr/client/pool.
- Quindi non sono affatto riuscito a comprendere la vostra analisi né posso essere d'accordo con la vostra conclusione.

Dominik Wagenfuehr



Prima di tutto grazie per la fantastica rivista. Ho appena letto la sezione delle notizie dell'edizione 9. Nell'articolo "Lo sviluppo di Linux è più una rete sociale dice Torvalds" è presente la triste frase: "del quale ha scritto più o meno il 2% del codice da quando ha creato il sistema operativo nel 1990" Ora, Linus Torvalds non ha creato un sistema operativo, ne ha creato il kernel ed è quest'ultimo a chiamarsi Linux. So che voi ragazzi avete una fonte per questo articolo ma dovete comunque essere critici sul contenuto per evitare in futuro di riportare informazioni erranee come questa.

Kenneth Nielsen

Ed: *Capisco la tua preoccupazione, Kenneth, ma per me apportare delle correzioni su un estratto (cioè un articolo di qualcun altro) sarebbe inaccettabile. Preferisco pubblicare la storia e citarne la fonte in modo che possiate sapere di chi è veramente l'errore.*

Kubuntu installa un pacchetto in modo predefinito chiamato gtk-qt-engine (vedi le applicazioni GNOME in KDE4). Questo pacchetto garantisce che le applicazioni GTK+ somiglino alle applicazioni Qt su KDE. Dato che questo engine è stato scritto per le Qt 3.x, sembra non funzionare con le Qt4 utilizzate da KDE 4.

Chandra Sekar.S

Ed: *Mi dicono che kde-apps.org ha le **gtk-kde4** che sistemano il problema dell'aspetto "alla Windows95".*

Ho appena letto l'ultima edizione e da felice utilizzatore OpenTTD non ho potuto aiutarvi, ma segnalo che il metodo d'installazione può essere ancora più semplice usando AutoPackage. OpenTTD è uno dei programmi che usa AutoPackage e secondo me è il metodo più semplice per installarlo; AutoPackage scarica persino i file automaticamente. Potete trovare AutoPackage qui: <http://www.autopackage.org>
Thomas R. N. Jansson

Ed: *Non avendo mai usato AutoPackage non posso dire niente*

riguardo la sua utilità ma si può solo sperare che sia migliore del "Click 'n' Run" (guarda la [Lettera del mese a pagina 30](#)). Suona decisamente meglio.

Caro Redattore e nemico di tutto ciò che è stampato. Hai mai realmente dato un'occhiata al PDF generato considerando che la stampa è un'azione legittima per i lettori? Prova ad aprirlo in Acrobat Reader 8 e goditi l'impossibilità di postprocessare il postscript generato. Non si può ridimensionarlo né ruotarlo correttamente. Inoltre, molti URL contengono degli spazi. Prova a copiarli, il più delle volte troverai il collegamento più una valanga di spazi bianchi aggiunti a caso.
Peter Jakobi

Ed: *Che gentile. Non ho limitato in alcun modo la stampa del PDF. L'"URL con gli spazi" è dovuto al visualizzatore PDF o al PDF generato da Scribus, altra cosa che non posso sistemare. Posso solo suggerirti di provare un altro visualizzatore PDF.*



Domande&Risposte

Scritto da Robert Clipsham

Se avete delle domande su Ubuntu che richiedono una risposta, scrivete a questions@fullcirclemagazine.org, e noi le passeremo a Robert che vi risponderà nelle prossime edizioni. Si prega di inserire il maggior numero di informazioni che possano servire a risolvere il vostro problema.

D È possibile avere in Ubuntu una barra laterale simile a quella di Windows Vista?

R Sì, è possibile. Puoi usare un'applicazione chiamata "Screenlets" che può essere scaricata da <http://downloads.sourceforge.net/screenlets> (prendi il file .deb). Per una lista dei requisiti, leggi <http://www.screenlets.org/index.php/FAQ>.

D Quale sarà la prossima versione con supporto a lungo termine (LTS) di Ubuntu?

R La prossima versione con supporto a lungo termine sarà la 8.04 Hardy Heron che verrà rilasciata in Aprile di quest'anno. Tieni conto che Kubuntu 8.04 NON sarà LTS.

D Qual'è la migliore alternativa a Dreamweaver in Ubuntu?

R Se hai bisogno dell'editor WYSIWYG, KompoZer è disponibile nei repository e dovrebbe fare tutto quello di cui hai bisogno. Se non fa per te, potresti provare Quanta Plus, che oltre all'editor WYSIWYG ha migliaia di altre potenti funzioni ed è abbastanza simile a Dreamweaver. Per gli editor di testo che evidenziano la sintassi prova gEdit (Ubuntu) e Kate (Kubuntu).

D **Come posso utilizzare più monitor con Ubuntu?**

R Per configurare più monitor, leggi la discussione qui sotto. Poiché ci sono diversi modi per farlo (dipende dalla tua scheda grafica ecc.), sarai tu a decidere il metodo giusto da seguire in relazione alla tua configurazione. Un passo molto

importante, comune a tutti i procedimenti, è quello di fare un backup del proprio /etc/X11/xorg.conf, digitando in un terminale:

```
sudo cp /etc/X11/xorg.conf /etc/X11/xorg.conf_backup
```

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=221174>

D **Come posso ottenere uno di quei monitor di sistema che tutti hanno nella proprio desktop?**

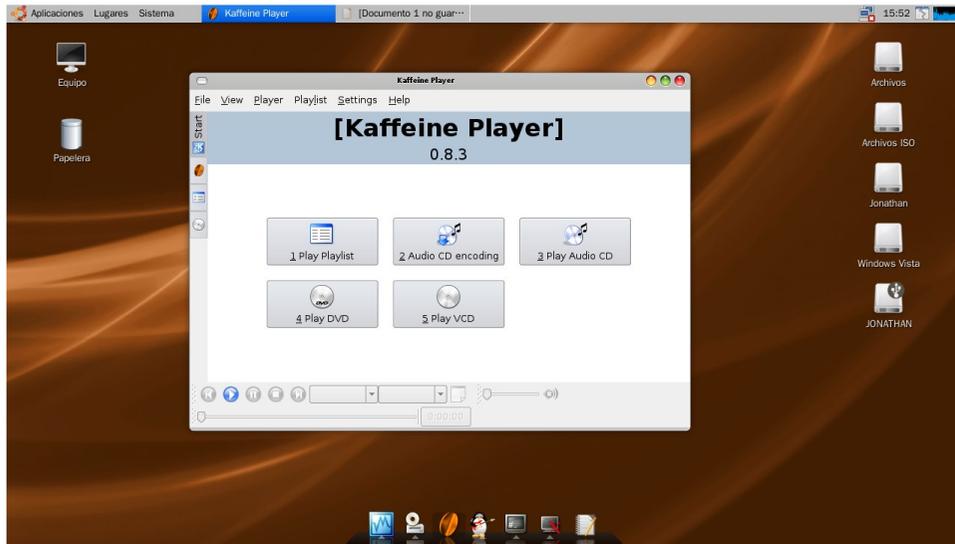
R Il programma di cui stai parlando si chiama Conky. È disponibile all'interno dei repository universe. Per una guida su come configurarlo, vai al link qui sotto.

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=205865>



IL MIO DESKTOP

Questa è la tua occasione per mostrare al mondo il tuo desktop estroso o il tuo PC. Mandala le tue schermate e foto a: misc@fullcirclemagazine.org e includi una breve descrizione del tuo desktop, le caratteristiche del tuo PC e altre curiosità sulla tua configurazione.



In questo momento sto usando Ubuntu 7.10 con un processore Intel Pentium dualcore 1.8GHz con 1GB di RAM, scheda video 256MB Intel GMA 950 e un disco fisso da 160GB. Nella mia installazione uso Compiz Fusion. Ho creato il mio desktop personalizzato installando il tema "Mac4Lin_GTK_Aqua_v0.3", il pacchetto icone "nuoveTX.2.2" e il font "UnDotum" (tutto disponibile su www.gnome-look.org). Inoltre ho installato "Avant Window Navigator" (AWN), qualcosa di simile alla ObjectDock di Windows. Non ho trovato nulla di male nello sfondo predefinito di Ubuntu, perciò non l'ho cambiato.

Jonathan Rivas



Ho voluto conoscere Linux quest'estate e avevo sentito dire che Ubuntu era eccezionale. Inoltre ho scelto Ubuntu perché il CD era facilmente recuperabile. Da allora ho usato questo sistema. Lo uso soprattutto per programmare e ha sempre funzionato bene. Uso Ubuntu Studio e se date un'occhiata al mio desktop capirete quanto sono entusiasta!

Fang Ji



I MIGLIORI 5 GIOCHI DI SCACCHI

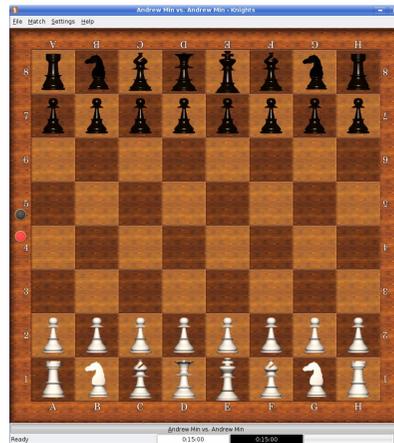
Scritto da Andrew Min

Dalle profondità di Internet per voi una lista dei migliori 5 giochi e programmi per Linux. Se avete un'idea per una lista scrivete a: misc@fullcirclemagazine.org

Knights

Homepage: <http://knights.sourceforge.net/>

Knights, un vecchio (ma ancora meraviglioso) programma, è forse quello con più funzioni tra i programmi provati in questo elenco. Iniziato già nel 2001, Knights ha una interfaccia KDE carina con supporto a più di 30 temi aggiuntivi. Si può giocare da soli contro quasi tutti i motori scacchistici disponibili per Linux (inclusi BabyChess, Cilian, Crafty, Deep Sjeng, Faile, GNUChess, KnightCap, Pepito, Phalanx, Sjeng, e Yace) oppure online su FICS, su Internet Chess Club, su Global Chess Server o su Chess.net. Ci sono anche delle funzioni avanzate come la stampa della notazione.

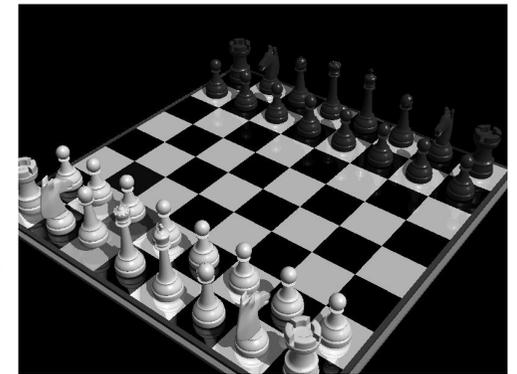


Per installare **Knights** basta scaricare il pacchetto knights dal repository Universe.

Brutal Chess

Homepage: <http://brutalchess.sourceforge.net/>

Brutal Chess è un gioco di scacchi dal 3D molto bello. Sebbene non abbia alcuna opzione di configurazione, questo potente gioco SDL [1] gira sia su Windows che su Linux ed è, credo, il gioco di scacchi con il miglior aspetto in



questo elenco. Rotazione della scacchiera (tramite il tasto destro del mouse), riflessi e ombre sono parte integrante di questo gioco di scacchi davvero bello. Se solo gli sviluppatori aggiungessero il supporto a FICS, Brutal Chess sarebbe secondo me completo (purtroppo pare che il progetto sia fermo).

Per installare **Brutal Chess** basta prelevare il pacchetto brutalchess dal repository Universe.



DreamChess



Homepage:

<http://www.dreamchess.org/>

Un altro gioco che si focalizza più sull'aspetto che sulla potenza, DreamChess è un gioco OpenGL un po' più avanzato rispetto a Brutal Chess. Si può giocare da soli o contro un altro (in locale) e ciò che lo rende migliore rispetto a Brutal Chess è la possibilità di configurare il livello dell'intelligenza artificiale (il motore Dreamer, sebbene se ne possano aggiungere di altri). DreamChess e Knights sono gli unici che possono salvare la partita e riprenderla. Potete prelevare il pacchetto ufficiale (dreamchess) dal repository Universe. Purtroppo, sebbene l'ultima versione di DreamChess sia la 0.2, quella del repository è la 0.1. Per fortuna Getdeb.net, ha però la nuova versione; prelevatela da <http://www.getdeb.net/app/DreamChess>.

pouetChess



Homepage:

<http://pouetchess.sourceforge.net/>

PouetChess, un altro gioco di scacchi 3D avido di risorse, è costruito con SDL e OpenGL ed è una potente interfaccia al motore scacchistico Faile. Si può configurare l'intelligenza artificiale (con livelli da "Principiante" a "Io sono Kasparov" e col motore Faile), usare la lingua inglese e francese e giocare contro un altro avversario (in locale). Come Brutal Chess, vi consente di ruotare la scacchiera col tasto destro del mouse. Non è molto potente e non attendetevi molte personalizzazioni, ma se DreamChess o Brutal Chess non vi sono piaciuti, pouetChess è una buona alternativa.

Per installare **pouetChess**, utilizzate il pacchetto pouetchess dal repository Universe.

eboard



Homepage:

<http://www.bergo.eng.br/eboard/>

Se siete stufo di tutti quei eccessivi giochi in 3D che non permettono altro che giocare contro un avversario artificiale, provate eboard. Sebbene la grafica sia solo in 2D, funziona con FICS (e qualsiasi server compatibile con FICS), si può giocare in multi utente (su Internet!), consente di salvare il PGN e funziona subito con i motori GNU Chess, Crafty e Sjeng (e anche con altri motori con un piccolo aggiustamento). Per gli utenti più esigenti ha una console con cui interagire.

Per installare **eboard** usate il pacchetto eboard dal repository Universe.



IL GRUPPO DI TRADUZIONE ITALIANO

Questa rivista è stata tradotta dal gruppo di traduzione italiano della comunità [Ubuntu-it](http://www.ubuntu-it.org). Per ogni informazione visitate il nostro sito web: <http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoTraduzione>

Chi siamo:

Milo Casagrande milo.casagrande@yahoo.it
Responsabile del gruppo

Maurizio Moriconi bugman@quipo.it
Responsabile della pubblicazione

Paolo Garbin paolettopn@ubuntu-it.org
Amministratore FCM su Launchpad, Amministratore mailing-list FCM,
Traduttore

Flavia Weisghizzi flavia@weisghizzi.it
Amministratore FCM su Launchpad, Traduttore

Mara Sorella marusia@marusia.it
Amministratore FCM su Launchpad, Traduttore

Paolo Naldini hattery@ubuntu.com
Amministratore mailing-list FCM, Traduttore

Aldo Latino aldolat@ubuntu-it.org
Traduttore

Michele Azzolari m.azzolari@metafora.mi.it
Traduttore

Dario Cavedon dcavedon@gmail.com
Traduttore

Luca Manganelli luca76@gmail.com
Traduttore

Vito Tigani vitotigani@yahoo.it
Traduttore

Alessio Gianfrate alessiogianfrate@gmail.com
Traduttore

Antonio Piccinno acquarica@gmail.com
Traduttore

Maurizio Grillini grillinux@gmail.com
Traduttore

Gabriele Postorino no0tic@ubuntu.com
Traduttore

Lidia Pellizzaro lidia.pellizzaro@gmail.com
Traduttore



full circle magazine

ubuntu-it

Traduzione Italiana

Visitate il sito della comunità italiana di Ubuntu, a questo indirizzo: <http://www.ubuntu-it.org>

Potete trovare tutte le informazioni sul progetto della rivista all'indirizzo: <http://wiki.ubuntu-it.org/Fcm>